PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 1. Luglio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 10030

LA CRISI UNGHERESE.

Le proposte di Lukacs respinte.

La Camera convocata per lunedì

BUDAPEST 30 (N). Il partito dell'indipendenza ha respinto oggi definitivamente le proposte di Lukacs. Ora si ritiene che Kossuth sarà chiamato tosto a Vienna, perchè la Corona vorrà certamente prevenire un'eventuale voto della Camera, convocata per lunedì in seguito alla domanda dei croati (vedi «Piccolo» di ieri), che potrebbe essere anche una aperta dichiarazione di guerra.

Ecco come si svolsero gli avvenimenti: Stamane si presentarono dal presidente della Camera, Justh, alcuni deputati della coalizione serbo-croata, guidati dal dott. Medakovic, presidente della Dieta croata, e gli annunciarono in nome di 22 deputati croati una petizione chiedente l'immediata convocazione della Camera per la discussione della questione Novosel. Justh, data la gravità della situazione, per un momento tentennò, ma riconoscendo la legalità della domanda avanzatagli, e non volendo venir meno a quei principî di equità a cui sempre si ispirò nell'esercizio delle sue funzioni, deliberò di convocare la Camera per lunedì, emanando già nel pomeriggio le relative comunicazioni.

Una serie di colloqui

Frattanto era stato informato del rigetto delle proposte di Lukacs da parte di Kossuth, per la qual cosa aveva esercitato tutta la sua influenza.

Stamane alle 10.30 si erano riuniti nell'abitazione di Justh 44 deputati kossuthiani, suoi aderenti, fra cui il vice-presidente del partito, Lodovico Hollo, il quale si recò poscia da Kossuth, intrattenendosi secolui in una lunga conferenza. Subito dopo, alle 11.30, Kossuth ricevette la visita dell'«homo regius» Ladislao Lukacs, col quale conferì per un'ora intera. Kossuth gli rimise il protocollo della seduta tenuta ieri dal partito dell'indipendenza.

Alla conferenza indetta per stasera dal partito dell'indipendenza comparvero circa 100 deputati.

Le dichiarazioni di Kossuth

Il ministro Kossuth giustificò il rigetto delle proposte di Lukacs dicendo fra altro: S. E. il signor Lukacs ha presentato al partito certe proposte ed ha compilato una dichiarazione, che il partito, accettando le sue proposte, dovrebbe firmare. Questo documento imporrebbe ai fiduciari del partito dell'indipendenza degli impegni contrattuali; inoltre si pretenderebbe dal partito in un documento a parte la seguente dichiarazione: «Circa la questione bancaria, la maggioranza professa il principio che si debba istituire la Banca indipendente. Tuttavia essa dichiara che, qualora non si riuscisse a persuadere la Corona della giustezza del suo punto di vista, secondo il quale la Banca autonoma potrebbe essere istituita col 1. gennaio 1911, essa maggioranza sarebbe disposta a prorogare per altri tre anni dall'epoca della scadenza il privilegio della Banca comune».

Kossuth continuò poi dicendo che quando Lukacs gli espose le sue proposte egli a sua volta mosse alcune obiezioni, che ritenne necessario far mettere in carta mentre erano ancor fresche nella sua memoria. Kossuth osservò che gli parve importante ricordare anche per i posteri con quali motivazioni il presidente del partito ha declinato le proposte di Lukacs, e lesse quindi quanto segue: Accettando queste proposte si lederebbe gravemente la forma parlamentare, giacchè le più importanti cariche ministeriali verrebbero occupate da personalità estranee al Parlamento. La critica maligna direbbe che il nuovo gabinetto non è che una accozzaglia di membri del partito vecchio liberale e del partito dell'indipendenza. Questo Governo non disponendo che d'una meschina maggioranza sarebbe costretto a sciogliere la Camera, e non potrebbe dirigere la campagna elettorale con la necessaria energia morale. Sarebbe impossibile persuadere l'opinione pubblica del partito dell'indipendenza che il nuovo gabinetto, alla cui testa starebbe un presidente vecchio liberale, fosse realmente un gabinetto del partito dell'indipendenza. Sarebbe inoltre impossibile cancellare l'impressione sconfortante che si produrrebbe in seno al partito dell'indipendenza per il fatto che ad onta del contegno corretto osservato per tre anni S. M. dimostrerebbe così poca fiducia nel partito dell'indipendenza da ritenere necessario delegare tre fiduciari per controllarlo: il partito se ne risentirebbe come d'un'umiliazione. Kossuth continuando a leggere rileva che la designazione di ministri estranei al partito dell'indipendenza altererebbe il carattere del gabinetto a danno del partito dell'indipendenza, il quale perderebbe ogni potere e si vedrebbe condannato a un'assoluta inerzia. In quanto alla riforma elettorale essa è da 40 anni un punto cardinale del programma del partito dell'indipendenza, il quale era anche risoluto ad attuarla: ma ora questa riforma dovrebbe essere realizzata da uomini politici estranei al partito dell'indipendenza, sicchè essa non sarebbe certo attuata conforme ai principî del partito. Inoltre l'introduzione del suffragio universale non resterebbe collegata al nome del partito dell'indipendenza. Le masse della nazione non andrebbero debitrici del suffragio universale al partito dell'indipendenza, mentre è ambizione del partito di realizzare sotto il proprio nome le idee per le quali ha lottato.

In quanto concerne le persone, dice Kossuth, dichiaro che non potrei far parte d'un gabinetto il cui presidente fosse un vecchio liberale. Kossuth dichiara di aver convocato il Comitato esecutivo, il quale prese all'unanimità le seguenti deliberazioni: Il partito dell'indipendenza e del '48 ha ricevuto ossequiosamente l'incaricato di S. M. sottoponendo le proposte di Lukacs a seria ponderazione. Il comitato è però costretto a dichiarare che non ritiene queste proposte adatte ad essere più oltre discusse, perchè è contrario al principio del parlamentarismo che in un ministero costituzionale e responsabile prendano posto fiduciari della Corona appositamente designati, giacchè risulterebbe che questi fiduciari possederebbero la fiducia di S. M. in grado maggiore che non i membri del gabinetto appartenenti alla maggioranza del Parlamento. Ne deriverebbe perciò grave pregiudizio al principio della pari responsabilità di tutti i ministri. Il comitato non riesce nemmeno a trovare nelle proposte un adeguato riguardo ai postulati della maggioranza parlamentare. Inoltre in queste proposte non si manifesta alcun progresso verso la realizzazione dei principî del partito. Kossuth raccomandò alla conferenza d'accettare questa deliberazione del Comitato esecutivo (applausi fragorosi; si grida: approviamo!) Crede superfluo discutere; si dovrebbe piuttosto accettare all'unanimità la proposta del Comitato. Si approva infatti per acclamazione.

Hollo: Eljen Kossuth; chiudiamo la conferenza, giacchè non v'è altro punto all'ordine del giorno (clamorosi eljen).

Kossuth: Vi ringrazio di avermi in questo momento significantissimo, in cui il partito ha respinto all'unanimità le proposte di Lukacs, di avermi, dico, onorato dimostrativamente del vostro plauso. Vi ringrazio dell'ovazione, e faccio sicuro assegnamento sulla vostra fiducia, che credo di meritare (grida di «eljen!). Non ebbi mai altro scopo che quello di servire la patria e di realizzare quei principî che ritengo giovevoli e salutari nell'interesse della mia patria («Eljen» entusiastici; una voce: «Viva la Banca indipendente!»). Sento ora già per la seconda volta che qualcuno grida: Viva la Banca indipendente! Dichiaro che io ho lavorato a vantaggio dell'istituzione della Banca indipendente più di qualunque altro in questa sala.

Dopo ciò la conferenza è chiusa. Kossuth ne comunicò telefonicamente il risultato al dott. Lukacs.

Un cumulo di proposte d'urgenza alla Camera di Vienna

Il Governo per le ferrovie locali

VIENNA 30 (N). Camera. - Il Governo presenta un disegno di legge sulle ferrovie locali. Il progetto tende ad ottenere l'autorizzazione per la costruzione di 33 linee ferroviarie della lunghezza complessiva di 720 chilometri, con una spesa di impianto di 145.700.000 corone, con l'interessenza delle relative province e di enti locali. Lo Stato avrebbe da sopportare un aggravio di 95.434.000 corone. Fra le linee progettate c'è una da Gravosa a Ragusa. Tutte le altre riguardano le province alpine e settentrionali.

Gli agrari czechi e gli sloveni hanno presentato 63 proposte d'urgenza, con le quali tendono ad impedire la discussione della legge d'autorizzazione per i trattati commerciali provvisori coi paesi balcanici, e (da parte degli sloveni) la discussione del progetto di legge della Facoltà giuridica italiana.

Le scuole per le minoranze nazionali.

Si discute anzitutto la proposta d'urgenza Mastalka (giovane czeco) circa le scuole delle minoranze nazionali in Boemia, Moravia e Slesia.

Dopo il discorso del proponente, prende la parola il ministro dell'istruzione, conte Stürgkh, il quale constata che il Governo in tutte le questioni scolastiche insorte procedette severamente secondo la legge. Rileva però che per quanto riguarda le scuole medie, queste non sono assoggettate alla legge scolastica generale. Ritiene che la migliore soluzione si otterrebbe mediante compromessi fra le singole nazionalità, ma poichè il Governo sa di aver fatto in tale questione il suo dovere rimette alla Camera la decisione sulla proposta in discussione.

Funke (liberale tedesco) dice che i tedeschi della Boemia ci tengono alla convivenza pacifica delle due stirpi. I tedeschi devono però mantenere assolutamente le loro giuste domande.

Parla ancora il conte Sternberg, e quindi la discussione è rinviata a domani.

I cristiano-sociali contro l'ostruzionismo.

Il club cristiano-sociale tenne una seduta sotto la presidenza di Lueger e deliberò di insistere energicamente per il disbrigo della legge d'autorizzazione, accettando la lotta contro l'ostruzionismo.

Mozioni d'urgenza in riserva. - La tattica dell'Unione slava.

La «Kroatische Correspondenz» reca: Per domani è convocata a seduta la Commissione parlamentare dell'Unione slava. In questa seduta si discuterà circa la tattica da osservarsi alla Camera. Si dice che la maggioranza dell'Unione slava sia dell'opinione che le proposte d'urgenza già presentate non richiederebbero più d'una ventina di sedute, ma per poter ritardare la discussione del progetto di legge autorizzante il Governo a regolare provvisoriamente le relazioni commerciali fino alla sessione d'autunno, la Commissione dovrà decidere probabilmente domani se si debbano presentare in una delle prossime sedute della Camera nuove proposte d'urgenza. L'Agenzia apprende che fra le nuove proposte da presentarsi ne figurerebbe anche una invitante la Camera a cercare il modo di rendere impossibile in avvenire qualsiasi tentativo ostruzionistico alla Camera. Si dice inoltre che anche gli sloveni liberali presenteranno proposte d'urgenza. Secondo i calcoli di singoli membri dell'Unione slava sarebbero in riserva ancora 98 nuove mozioni d'urgenza, le quali, se l'Unione desse il suo assenso, sarebbero presentate ancora nel corso della seduta di domani. Le mozioni d'urgenza presentate oggi concernono i più svariati argomenti.

L'inaugurazione della ferrovia dei Tauri

Il programma ufficiale

VIENNA 30 (N). Come è noto, il 5 luglio seguirà l'inaugurazione solenne del tratto Spital - Lago di Millstatt - Bad Gastein della ferrovia dei Tauri. Subito dopo l'arrivo dell'Imperatore Francesco Giuseppe, che presenzierà alle feste inaugurali, il vescovo di Gurk benedirà le rotaie della nuova linea ed alle 8.45 precise il treno d'inaugurazione partirà con l'Imperatore e il seguito dalla stazione di Spital. Alle 11.15 il treno giungerà a Böckstein dove sarà atteso dalle autorità e dagli invitati. Alle 11.41 esso sarà a Bad Gastein, dove ugualmente avrà luogo un solenne ricevimento. Alle 11.50 infine l'Imperatore abbandonerà Bad Gastein e con ciò la parte ufficiale dell'inaugurazione sarà terminata.

Per promuovere il concorso dei forestieri verrà attivato immediatamente un servizio di treni straordinari. I carintiani che visiteranno la nuova linea disporranno essi pure di un treno speciale che si porterà a Villaco alle 5.50. Intanto alle 6 di sera dello stesso giorno Salisburgo festeggerà l'inaugurazione dell'ultimo tratto della Transalpina con un sontuoso banchetto al quale prenderanno parte il ministro austriaco delle ferrovie Wrba e e il ministro del commercio bavarese Frauendorf.

Nei servizi marittimi del ministero del commercio

VIENNA 30 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che il bar. Federico de Weichs-Glon, nominato consigliere ministeriale effettivo al Ministero del commercio, sarà messo alla testa del dipartimento 28 (servizi di navigazione) finora diretti dal cons. min. Wimmer-Walpurg, il quale invece avrà una più vasta sfera d'azione nella sezione politico-commerciale. Il giornale dice che generalmente si deplorerà che il cons. Wimmer lasci il dipartimento della navigazione, perchè per la sua cultura e la ricca esperienza aveva una specialissima competenza nelle questioni attinenti alla navigazione.

Lo stesso giornale poi reca che il caposezione dott. R. de Fries intende recarsi in congedo per un lungo periodo di tempo. Nei circoli parlamentari si dice che il de Fries sia destinato a coprire un'altra carica nel servizio amministrativo.

LA COSTITUZIONE BOSNIACA

Una protesta del clero serbo-ortodosso

SERAJEVO 30 (N). Per il 14 luglio è convocata a Serajevo un'adunanza del clero serbo-ortodosso di tutto il paese per protestare energicamente contro quella disposizione del progetto della costituzione bosniaca con cui si toglie al clero il diritto di voto passivo.

Le nuove convenzioni marittime in Italia

ROMA 30 (N). Camera. Seduta antimeridiana. Si discutono vari progettini relativi a lavori ferroviari. Sono presenti pochi deputati e la discussione procede calma.

Le manovre nell'Adriatico

Seduta pomeridiana. Passano varie interrogazioni di poco momento.

Una sola interessa la Camera, quella di Bianchini che chiede che almeno ogni qualche anno le esercitazioni dell'armata si svolgano nelle acque dell'Adriatico.

Aubry, sottosegr. alla Marina: Dichiara che fu preferito il Mediterraneo perchè presenta maggiori vantaggi per le esercitazioni; ma non è escluso che si possano fare anche nel Jonio e nell'Adriatico. Nel 1906 e nella scorsa estate le esercitazioni si fecero nella parte meridionale dell'Adriatico e nel golfo di Taranto. Si potranno in avvenire fare anche nella parte mediana e superiore dell'Adriatico stesso.

La Camera approva quindi l'annullamento dell'elezione di Jatta nel collegio di Minervino-Murge per brogli.

Si inizia quindi la tanto attesa discussione sulle

convenzioni marittime

Intanto nei corridoi è commentata la notizia che il deputato socialista Agnini si è dimesso oggi da membro della commissione parlamentare che esamina il progetto delle convenzioni stesse, indirizzando una lettera al presidente della Commissione on. Bruno Chimirri. L'on. Agnini, favorevole in massima al progetto, si è dimesso in seguito alla deliberazione presa intorno al progetto in questione dal gruppo parlamentare socialista.

Cavagnari: Propone la sospensiva, non credendo possibile ora discutere una legge di tanta gravità. Un'ampia e matura discussione si impone tanto più che il Governo non si è attenuto al mandato conferitogli dalla legge del 1908, anzi di quella legge ha sovvertito le basi essenziali. Nota che avendosi maggior tempo innanzi a sè si potranno migliorare le condizioni dell'industria navale e ottenere patti migliori.

Salandra: E' contrario alla sospensiva pur essendo contrario al progetto di legge, non ostante i miglioramenti apportativi. Ricorda l'importanza del progetto che impegna il contribuente per mezzo miliardo e vincola il paese per un quarto di secolo. Appunto per questo la discussione si impone e deve essere ampia e serena malgrado la stagione inoltrata. Prega l'on. Cavagnari di non insistere.

Chiesa Eugenio invece è favorevole alla sospensiva. Avendo accennato ad opere e influenze illegittime, il presidente lo invita ad attenersi alla proposta sospensiva.

Pantano: Combatte la sospensiva. Dice che la presentazione del progetto costituisce l'adempimento di un impegno contrattuale e il Parlamento ha il dovere di pronunziarsi su di esso e di fare quanto la Commissione non volle fare.

Schanzer, min. delle Poste: A nome del Governo non acconsente alla sospensiva. E' lieto che anche avversari del progetto come gli on. Salandra e Pantano siano del suo avviso. Riassume i precedenti della questione e spiega le ragioni per cui il Governo credette di presentare questo progetto sul quale invoca la benevola attenzione del Parlamento.

Ciccotti: Parlando del basso personale, scagiona la Commissione d'inchiesta sulla navigazione di avere ritardato la soluzione del problema delle convenzioni marittime.

Schanzer: Non ha inteso di muovere accuse contro alcuno; ha semplicemente constatato quale sia ora la situazione di fatto.

Cavagnari: Dopo quanto dissero i vari oratori, non insiste sulla sospensiva. Si riserva di presentare una nuova proposta di rinvio nel corso della discussione.

La discussione della legge si inizia con un discorso di Marcello, il quale dice che avrebbe desiderato che questo disegno fosse venuto innanzi alla Camera dopo quello della marina mercantile o contemporaneamente, trattandosi di problemi così strettamente connessi. Considera il disegno come un avviamento ad un monopolio che non si era voluto con la legge del 1908. Si dichiara contrario al monopolio e alla durata eccessiva che si vuol dare alle convenzioni. Conclude esprimendo il voto che il Governo e la Commissione sentano la necessità di sottoporre il disegno ad ulteriori studi.

GLI ADDETTI ESTERI alle grandi manovre italiane

ROMA 30 (N). Il «Messaggero» dice non essere esatto che il ministero della guerra abbia deliberato di non far intervenire alle grandi manovre gli addetti militari esteri. Aggiunge che questi seguiranno invece le esercitazioni come per il passato al seguito del re. Gli inviti in proposito saranno diramati fra breve.

LA QUESTIONE DI CRETA e i torbidi in Albania.

Verso la guerra?

COSTANTINOPOLI 30 (N). La questione cretese appassiona sempre più la popolazione. Il granvisir dichiarò a un redattore del «Sabah» che il gabinetto continua a discuterla e che la situazione della Turchia è di molto migliorata negli ultimi quattordici giorni. Si dice che gli ambasciatori di due potenze protettrici di Candia abbiano già ricevuto le istruzioni circa la dichiarazione da farsi alla Porta, per la quale però si attenderebbe il ritorno dell'ambasciatore inglese. La dichiarazione delle potenze protettrici sarà rimessa probabilmente sabato alla Porta, ma non conterrebbe che la comunicazione del ritiro dei contingenti internazionali.

Secondo notizie da Salonicco, nei vilajet macedoni regnerebbero umori bellicosi. Ivi si ritiene inevitabile la guerra contro la Grecia. Tale supposizione è rafforzata dalle misure prese dalla Turchia al confine greco. Il terzo corpo d'esercito sarebbe stato completamente mobilizzato, e in questi giorni si farebbero per il mezzogiorno grandi trasporti di truppe e munizioni. Da Costantinopoli sono arrivate a Salonicco 800 casse di fucili. Le strade sono riattate e si costruiscono nuove fortificazioni.

Tutte queste notizie sono però smentite dalla stampa locale, la quale dichiara infondata anche la notizia che sarebbe imminente la proclamazione dello stato di assedio nei vilajet macedoni. Da parte ufficiale, però, pur smentendo i preparativi guerreschi contro la Grecia, si riconosce che furono prese alcune misure di precauzione.

In questi circoli politici si vocifera inoltre che per Creta siano partite alcune bande musulmane, recanti con sè grandi quantità di munizioni.

Sintomatico è poi anche il fatto che il generale Giavid pascià, comandante della spedizione contro gli albanesi, ha ricevuto l'ordine di riconciliarsi al più presto coi capi tribù, perchè in caso di guerra non minacci alcun pericolo da quella parte. La sospensione delle ostilità contro gli albanesi ha però provocato profonda indignazione fra le altre nazionalità macedoni. Specialmente i serbi sarebbero irritatissimi e il loro comitato avrebbe già avviato trattative col comitato greco per combattere uniti contro gli albanesi. Il presidente del comitato serbo ha dichiarato apertamente che la Serbia non può tollerare più a lungo che gli insorti albanesi massacrino il popolo serbo nella Vecchia Serbia, e che i giovani turchi rimangano spettatori indifferenti dei misfatti albanesi.

Queste notizie fecero una certa impressione su alcuni uomini politici, i quali credono di ravvisare nell'accordo fra il comitato serbo e quello greco l'inizio di trattative fra i rispettivi Stati per una eventuale azione comune nel caso che la questione cretese dovesse essere risolta con le armi.

Non sembra però che tali timori siano condivisi dai circoli ufficiali, i quali anzi dichiarano infondate tutte le notizie sfavorevoli sulla spedizione del generale Giavid nella Malsija, vilajet di Ueskūb, sostenendo che furono diffuse in gran parte da albanesi per trarre in inganno l'opinione pubblica. Dalle più recenti informazioni attendibili - continua il comunicato ufficiale - risulta che dopochè il generale Giavid ebbe distrutte circa un centinaio di case fortificate di albanesi malcontenti, tutti i capi albanesi della Malsija si sono sottomessi.

LA CRISI GERMANICA

Bethmann-Hollweg succederà a Bülow?

BERLINO 30 (N). Nei circoli del Reichstag si metteva oggi fra gli eventuali successori del principe Bülow in prima linea il segretario di Stato del ministero dell'interno dell'impero de Bethmann-Hollweg. Si pretende che Bülow stesso lo abbia proposto all'imperatore come suo successore. L'imperatore avrebbe già dato in parecchie occasioni a Bethmann-Hollweg prove della sua speciale protezione. Bethmann-Hollweg era insieme a Guglielmo II, allora ancora principe, membro della società studentesca «Borussia» dell'Università di Bonna. Malgrado i suoi principî conservatori Bethmann-Hollweg ha fama di non essere un reazionario e durante la sua amministrazione al ministero dell'interno si è acquistato molte simpatie presso la sinistra e persino nelle file socialiste. La sua nomina a cancelliere dell'impero sarebbe salutata generalmente con sodisfazione. I conservatori prussiani sarebbero d'accordo per la sua nomina avendo egli anni fa durante una discussione sul diritto elettorale alla Camera prussiana dichiarato di essere un avversario del suffragio universale in Prussia.

Guglielmo pensa alla confederazione europea

Le impressioni di un francese

PARIGI 30 (N). Il senatore d'Etournelles de Constant, che si incontrò a Kiel con l'imperatore Guglielmo, descrive nel «Temps» le sue impressioni. Egli dice che l'imperatore a Kiel stava benissimo. Ha ora l'aspetto più forte e più giovane che nel 1904. Manifestò nella conversazione profondo amore per la pace e considera il mantenimento della pace come sua principale missione. L'imperatore Guglielmo resta fedele alla sua idea che una federazione degli Stati civili europei sarebbe nell'interesse del loro sviluppo economico. Se egli parlò del pericolo giallo, con ciò voleva accennare ai pericoli che potrebbero sorgere alle aspirazioni dell'Europa nell'Estremo Oriente.

IL SECONDO PROCESSO EULENBURG

BERLINO 30 (N). Siccome il processo contro il principe Eulenburg sarà tenuto a porte chiuse, si prenderanno misure per impedire comunicazioni alla stampa. Si vuol evitare che i testi sieno intervistati da persone estranee su quanto avviene nell'aula ed in tal modo si possa influire sull'andamento del processo. Durante il processo il principe Eulenburg abiterà nel suo palazzo a Berlino, sarà sorvegliato continuamente da funzionari di polizia ed al dibattimento sarà condotto sotto buona scorta di poliziotti.

La deportazione di Lopuchin

Il suo successore

BERLINO 30 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo che l'ex direttore di polizia Lopuchin, condannato alla deportazione in Siberia, partirà nei prossimi giorni per l'esilio accompagnato dalla moglie e dalla figlia.

A suo successore fu scelto il procuratore del tribunale di Tiflis che ha fama di essere aderente dei cento neri.

I rivoluzionari assediano Teheran

Le truppe russe ritornano in Persia

BERLINO 30 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Gli avversari dello scià marciano da quattro lati su Teheran. Essi ricevettero ieri rinforzi da tutte le parti della Persia. Da Kaswin si comunica che è già incominciato l'assedio di Teheran. Al Ministero degli esteri russo si disse al corrispondente del «Tageblatt» che le truppe russe, richiamate dalla Persia hanno ricevuto nuovamente l'ordine di ritornare a Teheran. Il Governo russo dice che la situazione è gravissima.

Montecuccoli a Trieste. VIENNA 30 (B). Il comandante della marina, conte Montecuccoli, è partito per Trieste per assistere al varo della nave da guerra «Radetzky».

Fidanzamento smentito. VIENNA 30 (N). La «Correspondenz Wilhelm» è autorizzata a smentire la voce di un preteso fidanzamento del principe Francesco Giuseppe di Braganza con la figlia di Vanderbilt.

La signora Roosevelt in Italia. LONDRA 30 (N). Il «Times» ha da Nuova York che la signora Roosevelt con suo fratello si è imbarcata per Napoli. Essi passeranno l'estate in Italia ed in Francia e ritorneranno in novembre a Nuova York avendo la signora Roosevelt abbandonato il progetto di incontrarsi col marito nella primavera del 1910 nell'Egitto.

Gli imperiali di Russia in Finlandia. HELSINGFORS 30 (B). Il yacht «Standard», con la famiglia imperiale, è giunto stanotte a Pitkalpasi.

Un interessante processo per una grande eredità. - Testimonianze false.

LEOPOLI 30 (N). La nota faccenda per l'eredità del conte Wolanski prese oggi una nuova piega. Nel 1895 morì a Leopoli nell'età di 72 anni il deputato conte Wolanski, lasciando una sostanza di quattordici milioni di corone che andarono alla sua erede legale, la sua nipote signora Bozucka. In seguito ad una dichiarazione fatta sotto giuramento da un tal Dutzak, alcuni parenti molto lontani del defunto elevarono contro il cameriere e confidente del defunto l'accusa di aver fatto scomparire il testamento che li istituiva eredi. Ora il Dutzak confessò di essere stato sedotto con false promesse a dire il falso ed a sopprimere il testamento. Il Dutzak fu arrestato e sono imminenti altri arresti per falsa testimonianza.

Un altro pirotecnificio esploso.

BARI 30 (N). Per cause non ancora accertate è scoppiata la fabbrica di fuochi artificiali di proprietà di Tommaso Garappa, situata nell'agro di Fasano. Sono rimasti morti il proprietario Garappa e tale Filomena Agosto, di 12 anni. Sono rimasti feriti gravemente l'operaio Francesco Agosto e leggermente l'operaio Leonardo Saponaro.

Una tragedia in una bisca.

MADRID 30 (N). In una bisca a Marin, un giocatore disgraziato, impugnato il revolver, intimò alle due persone che tenevano il banco di restituirgli il denaro. I minacciati estrassero pure subito il revolver e così furono scambiati parecchi colpi. Allorchè sopraggiunse la polizia, chiamata in tutta fretta, nella sala da giuoco giacevano tre morti e cinque feriti.

Gravissima disgrazia automobilistica.

BERLINO 30 (N). Nella scorsa notte è avvenuta nel Grünewald una grave disgrazia automobilistica. L'automobile del medico dott. Arondson, scopritore di un siero contro la scarlattina e noto pure come sportsman avendo partecipato a tutte le gare automobilistiche degli ultimi anni, cozzò contro un albero e si ribaltò. I quattro passeggeri furono lanciati fuori. La madre del medico e la signorina Elena Löwenstein, da Leopoli, furono gettate contro un albero e rimasero morte sul colpo. Il dott. Arondson e la sua sposa rimasero feriti. La fidanzata riportò una frattura al piede; egli se la cavò con una grave crisi nervosa.

I drammi dell'alpinismo.

GRAZ 30 (N). Lunedì l'ingegnere viennese Guetl è precipitato da una roccia presso Grings, mentre voleva salire su per un cammino, l'ultimo ostacolo per giungere sulla vetta del monte. La corda alla quale erano legati altri sei alpinisti era troppo corta ed il Guetl precipitò giù per il crepaccio, rimanendo cadavere sfracellato dinanzi agli occhi dei suoi compagni.

Scanna i figli per sposare l'amante.

SERAJEVO 30 (N). Il capo-comune maomettano di un villaggio del territorio di Travnik amava una vedova. Allorchè questa venne a sapere che il suo corteggiatore aveva due figli, gli disse che si sarebbe rimaritata solo con un uomo senza figli e gli diede il consiglio di ucciderli. Il capo-comune scannò quindi il figlio maggiore, ma quando volle uccidere pure il figlio minore, questi gli sgusciò di mano e fuggì urlando in istrada. In quel momento passava proprio una pattuglia, la quale appreso di cosa si trattava, entrò in casa ed arrestò il padre.

Il tesoro di Salomone

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(8)

— Questo non può essere che un leone - disse calmo Umbopa.

Guardammo attraverso l'oscurità, e dalla parte della pozzanghera scorgemmo una massa confusa, gialla e nera, che si moveva, saltava, bizzarramente. Prendemmo le nostre armi e corremmo da quella parte. Sull'erba giaceva immobile un'antilope nera, il tipo più bello che sia in Africa, ed accanto un magnifico leone, dalla fulva criniera, esso pure morto.

— Che è mai accaduto? - chiese il cav. Curtis.

— Certo una lotta tremenda fra le due bestie: l'antilope sarà venuto al fiume per dissetarsi ed il leone l'avrà sorpresa ed assalita. Nella lotta mortale l'antilope, già quasi soffocata, avrà conficcato le corna arcuate nel petto del leone, e così....

— .... e così, tra i due litiganti - interruppe Good - noi godiamo!

I Kafir presero le due bestie e le trasportarono all'accampamento; dopo di che riprendemmo il nostro sonno, non più interrotto sino al mattino, col sole già alto.

Dopo aver fatto colazione, noi tre, insieme a Umbopa, Khiva e Ventwögel - gli altri rimasero a scuoiare il leone e l'antilope ed a tagliarli a fette - partimmo dal campo, armati dei nostri buoni fucili, e dopo brevi ricerche trovammo le traccie larghe degli elefanti. Seguimmo queste ed in una valletta, innanzi a noi, scorgemmo una ventina di quelle grosse bestie che pascolavano, agitando le loro ampie orecchie. Umbopa prese un pugno di erba secca e la gettò in aria.

— Che significa ciò? - domandarono i miei due compagni.

— E' per vedere in qual direzione soffia il vento - risposi. - Se il vento spirasse verso la loro direzione, gli elefanti ci fiuterebbero e fuggirebbero così presto che sarebbe follia tentare d'inseguirli.

Per fortuna il vento ci era favorevole e così potemmo strisciare furtivamente fra l'erba e i cespugli, sino ad una quarantina di metri dalle nostre vittime. Più vicini a noi stavano, tranquilli, di nulla sospettando, tre splendidi elefanti maschi, veramente colossali. Scegliemmo ciascuno il proprio bersaglio.

— Via! - sussurrai.

Tre colpi rimbombarono, ed una delle tre grosse bestie, quella mirata dal cav. Curtis, stramazzò al suolo pesantemente, colpita al cuore. La mia cadde in ginocchio, e pensavo già che sarebbe presto rotolata, quando la vidi drizzarsi e darsi ad una corsa sfrenata; ebbe però la malaugurata idea di passarmi dinanzi ed allora, quasi senza mirare, le sparai addosso un secondo colpo e questa volta cadde per non più rialzarsi. Sodisfatto, cercai Good, e lo trovai poco distante da me, in preda ad una grande eccitazione

— Perdio! - stava bestemmiando. - Che pelle dura!

— L'avete colpito!

— Corpo di Bacco, se l'ho colpito!... Ma quell'imbecille invece di cadere si è precipitato furiosamente dalla mia parte ed a mala pena sono riuscito a scansarmi: ha proseguito poi nella sua pazza corsa verso il nostro accampamento.

— Sarebbe bene inseguirlo - disse il cavaliere.

— Sicuro! Lo voglio uccidere, corpo di Bacco! - esclamò il capitano furibondo.

— No - obbiettai - forse è più indicato seguire la mandra: la caccia sarà certo più proficua.

— Fu accettata la mia proposta e ci rimettemmo in marcia, dietro le orme lasciate sul suolo dalle grosse bestie. Non tardammo a trovarne una, solitaria, che sembrava far da sentinella avanzata alle compagne. Mirammo tutti e tre e sparammo nello stesso istante: l'elefante precipitò al suolo e udimmo il rumore della mandra, che, non lontana da noi, avea ripreso la fuga. Proseguimmo ancora e finalmente giungemmo ad un fiume asciutto, chiuso da alte sponde, un luogo simile a quello in cui l'infelice principe Bonaparte fu trucidato.

Gli elefanti si erano sbandati e tentavano faticosamente di raggiungere l'altra sponda: si urtavano, si spingevano, lanciando furiose grida che riempivano tragicamente l'aria.

— Sembra la terribile lotta umana per la vita! - esclamò il cav. Curtis.

— Inutile però - disse il capitano - perchè noi li stermineremo tutti.

H. R. HAGGARD. (*Continua*).

Terremoto a Reggio Calabria.

REGGIO CALABRIA 30 (N). Stasera ad ore 18.30 si avvertirono due forti scosse di terremoto ondulatorio e sussultorio accompagnate da rombo. La popolazione, allarmata, uscì all'aperto. Qualche muro lesionato è crollato.

Un sinistro in alto mare

PALERMO 29. Stamane è entrato nel nostro porto il vapore «San Giorgio» portando numerosi emigranti siciliani. Durante la traversata avvenne una gravissima disgrazia. Il 15 corrente mentre il vapore filava a tutta velocità, l'allievo macchinista Orlando Bandini, di 23 anni, nativo di Bra e residente a Torino, che si trovava presso la ringhiera del ponte, precipitò in mare. L'ufficiale di guardia, che avvertì la disgrazia, diede subito ordine di fermare il vapore, fece mettere in mare una lancia e gettare i salvagente; dopo due ore di inutili ricerche, il vapore riprendeva la sua rotta.

Gli incidenti dell'automobilismo

VERONA 29. Nel pomeriggio d'oggi i fratelli Bassani Emanuele ed avvocato Virginio, il signor Gino Cuzzeri e l'ing. Alberto Goldbacher si recavano in automobile fuori di Porta Nuova. Giunti in piazza d'Armi, vollero passare sul ponte del canale industriale. Non si sa come, l'automobile deviò e andò a battere contro il parapetto in ferro che, all'urto, si ruppe. Automobile ed automobilisti precipitarono da un'altezza di più di due metri nel canale, verso la sponda.

Tre degli automobilisti furono lanciati contro la riva; il quarto, e cioè l'ing. Goldbacher, invece, fu lanciato nel canale. Egli, che è un esperto nuotatore, si salvò a nuoto. Intanto accorsero persone che prestarono agli automobilisti le prime cure. Tre di essi avevano riportato delle contusioni. Con delle vetture furono accompagnati all'ospedale civile, ove vennero curati.

L'avvocato Bassani e l'ing. Goldbacher riportarono leggere contusioni; un po' più gravi, invece, Gino Cuzzeri. L'Emanuele Bassani rimase illeso.

Un maniaco che vuol uccidere bambini

PARIGI 30. Ieri, una bimba di 7 anni, Renata Ulmann, che giocava nei giardini del Lussenburgo sotto la sorveglianza della sua governante, poco mancò che non restasse vittima di un individuo che sparò su di lei tre colpi di rivoltella.

Arrestato dal dott. Eywind Böather, dell'Università di Cristiania, e da un commesso di Banca, quest'energumeno fu condotto davanti al commissario di polizia del quartiere, che lo fece frugare dagli agenti.

Si trovarono su di lui un portamonete comperato a Monaco e contenente 140 lire in oro e in una tasca interna del gilet una lettera di quattro pagine, scritta in uno stile incoerente, e nella quale si parla lungamente dei massacri armeni.

L'autore si indignava per il fatto che i paesi civili avessero tollerato la tortura di bambini; infine giurava che vendicherebbe queste innocenti vittime a suo modo e che percorrerebbe i giardini di Francia per uccidere il più gran numero di bambini francesi.

Questo singolare personaggio, stretto dalle domande del commissario, ha finito per dichiarare di chiamarsi Avenio Toumaef, originario di Coucha, nel Caucaso, proveniente ora dalla Germania. In una perquisizione al suo domicilio si sequestrò una scatola di cartucce da rivoltella comprata recentemente a Parigi e una quantità considerevole di opuscoli sulla questione armena. Il Toumaef è stato inviato all'infermeria del deposito per essere esaminato da medici alienisti.

La fine delle elezioni comunali.

L'atto elettorale della Camera di commercio

Con la elezione seguita ieri dei quattro consiglieri municipali in rappresentanza diretta della Camera di commercio si è chiuso formalmente il periodo elettorale per il Consiglio-Dieta.

L'esito dell'ultimo atto elettorale, su cui abbiamo riferito ampiamente nell'edizione serale, risponde alle previsioni formulate iermattina. La Camera di commercio ha affidato i quattro seggi assicuratile dalla nuova legge elettorale, a quattro cittadini che non soltanto sono tra i membri più intelligenti e più attivi della nostra corporazione commerciale, ma sono anche universalmente apprezzati nella città.

Italiani di integro sentimento tutti e quattro, se anche per uno il sentimento italiano si sovrapponga al nobile ceppo ellenico, tre degli altri eletti di ieri appartengono al partito liberale-nazionale; il quarto, il cav. Budinich, se anche non militò direttamente nelle file del partito liberale, è stato sempre così tenero dell'interesse nazionale e così rispettoso del sentimento civile della città che certo la parte conservatrice della Camera di commercio non avrebbe potuto prescegliere ad indice della sua tendenza nella lista combinata un uomo meglio accetto di questo alla maggioranza del nuovo Consiglio.

Il quale si completa, con questi quattro membri, di forze veramente pregevoli.

Il bar. Pietro Morpurgo non è nuovo alla vita pubblica. Fiduciario del partito liberale-nazionale e insieme dell'intera Camera di commercio, questa lo inviò, dopo la morte di Cesare Combi, suo deputato al Parlamento di Vienna. E l'on. Morpurgo, entrato a far parte dell'Unione italiana, mostrò, pur nella breve durata del suo mandato, di bene meritare la fiducia in lui riposta, tanto con la cooperazione data allo studio e alla tutela degli interessi nazionali, quanto con l'opera intesa a interpretare i desideri particolari del ceto commerciale. E' nota la energica azione spiegata in Parlamento dall'on. Morpurgo contro le condizioni della sicurezza pubblica al Puntofranco.

Il cav. Clodoveo Budinich è un'autorità nel campo della navigazione e di quanto alla navigazione si riferisce. Nella Camera di commercio la sua voce non manca mai ad illustrare gli interessi marittimi e a patrocinare lo sviluppo delle nostre istituzioni portuali. E' elemento prezioso di attività zelantissima nelle commissioni, com'è vicepresidente molto autorevole dell'Associazione marittima.

Anche Federico Gerolimich porterà in Consiglio particolare competenza nei problemi della navigazione. Troppi sono i nessi che la vita economica del paese ha col mare e con le sue industrie perchè il Consiglio non saluti con grande compiacenza questi collaboratori peritissimi. A capo di una delle forti compagnie di navigazione che, nate e cresciute nei Lussini, si sono trasportate negli ultimi tempi a Trieste a rafforzare non solo la loro compagine, ma a contribuire anche efficacemente allo sviluppo dei nostri traffici, il sig. Gerolimich darà un contributo prezioso di esperienza in ogni campo amministrativo e finanziario.

Epaminonda Czorzy è della colonia ellenica uno dei più degni rappresentanti, ormai concresciuti con la vita morale e materiale della città così da esserne considerati e sentirsene figli devoti. Il signor Czorzy dirige una delle più importanti case d'importazione dal Levante e alla competenza commerciale associa una conoscenza profonda di quanto si attiene al possesso stabile cittadino. E' membro influente della Direzione della Società fra i proprietari di stabili e siede da vari anni alla Camera di commercio nel gruppo liberale.

Questi gli uomini nel cui nome la Camera di commercio ha esercitato ieri per la prima volta il privilegio assicuratole dal nuovo regolamento elettorale. Con bella unanimità ha compiuto la Camera questo primo atto di partecipazione diretta alla vita legislativa ed amministrativa della città-provincia: su 38 aventi diritto di voto - sono esclusi dallo stesso quei membri della Camera che non sono cittadini dello Stato - tutti meno due assenti accedettero all'urna, rimasta aperta tra le 12 e la 1. Le 36 schede deposte, tutte valide, diedero nello scrutinio il seguente risultato:

Morpurgo bar. Pietro . . .	voti 36
Budinich cav. Clodoveo . .	» 36
Gerolimich Federico . . .	» 36
Czorzy Epaminonda . . .	» 34

I quattro candidati furono proclamati eletti dalla Commissione elettorale che era presieduta dal presidente della Camera, comm. Di Demetrio, il quale nella seduta pubblica precorsa per nominare la Commissione, aveva messo in rilievo la importanza del diritto concesso alla rappresentanza commerciale e aveva tributato riconoscenza a quanti aiutarono la Camera ad ottenere con la sanzione di questo privilegio, la equiparazione a tutte le altre Camere di commercio dello Stato.

PER LA CONVOCAZIONE del nuovo Consiglio

Questa volta tra la fine degli atti elettorali e la costituzione del nuovo Consiglio intercederà, probabilmente, un periodo di tempo più lungo dell'usato. Ciò dipende da una importante innovazione portata dalla nuova legge elettorale in un punto della nostra costituzione, essenziale per la posizione del Consiglio-Dieta nel diritto pubblico.

La convalidazione degli atti elettorali, la verifica dei poteri, l'ammissione definitiva degli eletti devono seguire, secondo il nuovo regolamento, in sede di Dieta provinciale. Occorre quindi attendere che il nuovo Consiglio sia convocato a sessione dietale. E poichè a ciò è necessaria una patente imperiale, le pratiche opportune presso il Ministero e la cancelleria di Gabinetto occuperanno certo un tempo maggiore che non la solita convocazione dei periodi precedenti che seguiva, com'è noto, da parte del Luogotenente e per la quale era dallo Statuto civico prescritto il tempo massimo di otto giorni dal compimento delle elezioni. Motivi evidenti non permisero di accogliere nel testo della nuova legge una disposizione che stabilisse un termine preciso per la convocazione della Dieta da parte della Corona. La Commissione della Dieta che elaborò il testo definitivo e propose in questo punto la riforma accennata, die' espressione alla necessità della sollecita convocazione rilevando nella sua relazione che «il Consiglio neoeletto ha da essere subito convocato a sessione dietale». Sappiamo che la locale Luogotenenza ha già avviato a Vienna le pratiche opportune.

Chi ricorda i conflitti sorti fra il Comune e il Governo ed i suoi tribunali supremi per questo oggetto della convalidazione - dall'invalidazione del Nabergoi ai reclami per i portinai e i conseguenti scioglimenti del Consiglio - saprà apprezzare tutta la importanza della innovazione introdotta nel nostro diritto statutario. Aver ottenuto che la verifica delle elezioni segua in sede dietale, vuol dire aver sottratto una volta per sempre le deliberazioni del Consiglio su questo campo ad ogni ingerenza governativa e ad ogni intervento di tribunali ordinari o straordinari dello Stato. Nella completa autonomia così conquistata alla rappresentanza cittadina in quello che è dopo le elezioni, l'atto più importante della sua vita costitutiva, si ha oggi l'indice più chiaro del carattere tutto speciale del nostro Consiglio, che è rappresentanza amministrativa e corporazione legislativa ad un tempo e che come tale rivendica a sè per l'ammissione de' suoi membri assoluta libertà - prerogativa delle più alte e più gelosamente custodite da tutte le corporazioni parlamentari del mondo.

Il Governo ha dovuto cedere a questo postulato della Commissione dietale che a suo tempo esaminò il disegno di legge governativo per la riforma elettorale, perchè esso fu costretto nella tanaglia di un dilemma inconsciamente costruito dalla pratica stessa governativa. Il Governo infinite volte aveva voluto insistere sul carattere dietale della Rappresentanza cittadina per poterne trarre conseguenze confacenti a' suoi scopi - pronto a negare questo carattere dietale quando era il Consiglio a trarne qualche conseguenza vantaggiosa alla sua autonomia. Il Governo esigeva, ad esempio, e con la forza anche attuava, negli atti elettorali, nella loro preparazione e nel loro compimento, ingerenze tali quali nessun Comune, nè statutario, nè ordinario, tollererebbe in questo Stato e quali sono normative invece soltanto per elezioni dietali e politiche. Lo stesso Governo poi, a poche settimane di distanza, sconfessava sè stesso, ripudiava il carattere dietale fin poco prima sostenuto e sfoderava il carattere semplicemente comunale del Consiglio quando questo, memore del carattere dietale preteso in suo danno, pretendeva anche in suo favore la prerogativa dietale per la verifica delle elezioni. E poichè il Governo per la nuova legge elettorale poneva condizioni assolute che, ad esempio, le liste elettorali fossero assoggettate alla rettifica luogotenenziale prima dell'esposizione e che i reclami contro le liste fossero decisi soltanto dal Luogotenente togliendo al Magistrato e al Consiglio diritti goduti per oltre mezzo secolo ed equiparando in ciò rigorosamente le elezioni comunali ad elezioni dietali, la Commissione contrappose la condizione che questa figura dietale fosse logicamente mantenuta alle elezioni sino alla fine, compreso quell'atto conclusivo delle elezioni stesse che è la convalidazione.

Dopo molte resistenze finì col prevalere la coerenza. E sebbene alla Commissione dietale fosse riuscito di mitigare qua e là le asprezze derivanti dall'equiparazione a Dieta nei preparativi elettorali, il Governo cedette nel punto della convalidazione accettando e la convocazione del nuovo Consiglio in sessione dietale e la definitiva e incontrollabile efficacia delle deliberazioni dietali sulla verifica delle elezioni e sull'ammissibilità degli eletti.

Questa innovazione, della più alta importanza, sancisce il carattere speciale del nostro Consiglio nel diritto pubblico e preserva la Rappresentanza cittadina da incidenti che, ledendo il decoro del Consiglio, esponevano la città a sorprese e a danni gravissimi, assoggettando il responso delle urne a revisioni estranee e tutt'altro che superiori a inframmettenze partigiane e a piccini ripicchi.

I membri del nuovo Consiglio

Compiute le elezioni, pubblichiamo l'elenco alfabetico dei neoeletti membri del Consiglio, che ha, com'è noto, nella sua nuova ed allargata composizione, 80 seggi, dei quali 64 per la città, 12 per il territorio e 4 per la Camera di commercio.

Come si desume dall'indicazione aggiunta ad ogni nome, il Consiglio è riuscito composto di 57 liberali-nazionali (lib. naz.), 1 nazionale conservatore (naz. cons.), 10 socialisti (soc.) e 12 sloveni nazionali (slov. naz.)

Ecco l'elenco:

Adami prof. Riccardo, lib. naz.
Alberti Gustavo, lib. naz.
Ara dott. Angelo, lib. naz.
Arch Carlo T., lib. naz.
Banelli Carlo, lib. naz.
Benvenuti Antonio, lib. naz.
Bernardino Lorenzo, lib. naz.
Biecker Luigi, slov. naz.
Blasizza Francesco, soc.
Braidotti prof. Lodovico, lib. naz.
Bratos Michele, lib. naz.
Brocchi avv. Igino, lib. naz.
Budinich cav. Clodoveo, naz. cons.
Calligaris Giovanni, soc.
Carmelich Gustavo, lib. naz.
Cerniutz Rodolfo, soc.
Comel Erminio, lib. naz.
Costantini Teodoro, lib. naz.
Cosulich avv. Antonio, lib. naz.
Cumar Giacomo, lib. naz.
Czorzy Epaminonda, lib. naz.
Daurant avv. Ettore, lib. naz.
Doria ing. Costantino, lib. naz.
D'Osmo dott. Davide, lib. naz.
Ferluga Stefano, slov. naz.
Ferrazzutti Arturo, lib. naz.
Fiamin Isidoro, lib. naz.
Gasparo Giacomo, lib. naz.
Gerolimich Federico, lib. naz.
Gherbetz Massimo, lib. naz.
Goriup Luigi, slov. naz.
Lucatelli Carmelo, lib. naz.
Luzzatto ing. Ettore sen., lib. naz.
Maccari Antonio, lib. naz.
Martelanz Santo, slov. naz.
Martinis dott. Giuseppe, slov. naz.
Miklavec Antonio, slov. naz.
Minas dott. Abramo, lib. naz.
Mordo Adolfo, lib. naz.
Moretti Luigi, lib. naz.
Morpurgo dott. Napoleone, lib. naz.
Morpurgo bar. Pietro, lib. naz.
Mrach avv. Carlo, lib. naz.
Nordio prof. Enrico, lib. naz.
Paulich Stefano, soc.
Perez Vittorio, soc.
Pertot Giuseppe, slov. naz.
Pertot dott. Giusto, slov. naz.
Piani ing. Isidoro, lib. naz.
Picciola Mario, lib. naz.
Pincherle avv. Emilio, lib. naz.
Pittoni Valentino, soc.
Puecher dott. Edmondo, soc.
Rascovich dott. Alfieri, lib. naz.
Rastelli Vito, lib. naz.
Ravasini Oscar, lib. naz.
Reiser avv. Paolo, lib. naz.
Richetti avv. Ettore, lib. naz.
Risegari Domenico, lib. naz.
Rusca dott. Marco, lib. naz.
Rusconi avv. Arturo, lib. naz.
Rybar avv. Ottocaro, slov. naz.
Samaia Marco, lib. naz.
Sancin Antonio, slov. naz.
Scampicchio dott. Vittorio, lib. naz.
Senigaglia dott. Gilberto, soc.
Simonetta Antonio, soc.
Slavik avv. Edoardo, slov. naz.
Snidersich Giuseppe, lib. naz.
Soletti Giacomo Carlo, lib. naz.
Spazzal Silvio, soc.
Stadler Alfonso, lib. naz.
Suttina Antonio, lib. naz.
Troier Luigi, lib. naz.
Valerio avv. Alfonso, lib. naz.
Vidacovich avv. Nicolò, lib. naz.
Weil Guglielmo, lib. naz.
Wilfan avv. Giuseppe, slov. naz.
Zamattio arch. Giacomo, lib. naz.
Zanolla avv. Alfredo, lib. naz.

Il Consiglio rinnovato

La nuova rappresentanza cittadina, non solo perchè costituita di 80 membri anzichè di 54, non solo perchè eletta a norma di una nuova legge, non solo perchè aperta a uomini di fiducia di nuovi partiti e d'altre corporazioni, ma sopratutto per il larghissimo mutamento delle personalità schierate nella maggioranza, ha il diritto di esser chiamata il Consiglio più giovane che mai sia stato a Trieste rispetto a un precedente Consiglio.

Il partito liberale-nazionale, che da circa mezzo secolo è quasi ininterrottamente alla testa dell'assemblea cittadina, mostrò ognora la sua inesauribile forza nella ricchezza d'uomini nuovi, di elementi giovani, di energie non provate. Ma non mai come quest'anno il vecchio partito ebbe a ritemprarsi nelle sue riserve perenni di giovinezza: dei 54 consiglieri che lo rappresenteranno dai quattro corpi di città, ben 30 son uomini nuovi; 3 ritornano alla vita pubblica dopo un periodo più o meno lungo di riposo; 21 soltanto rappresentano idealmente il vincolo di continuità con l'amministrazione anteriore, della quale fecero parte. Nuovi al Consiglio i quattro eletti della Camera di commercio; nuovi, naturalmente, i 10 socialisti; nuovi 8 dei dodici consiglieri del territorio: sono adunque non meno di 52 gli uomini che la città attende al loro primo esperimento nell'arringo dell'amministrazione comunale.

★

Questo rinnovamento del Consiglio, massime in quanto avvenne per atto di conscia volontà, come può dirsi per la schiera degli eletti di parte liberale-nazionale, scelti con il concetto di allargare a maggior numero d'intelligenze la cognizione delle responsabilità civiche, questo rinnovamento, diciamo, è da accogliersi con gioia, come una manifestazione di incessante energia vitale. Sarebbe però ingiustizia ed ingratitudine se nel salutare con fiducia il Consiglio così profondamente rinnovato, non venisse dal cuore una parola di affetto, di rimpianto, di riconoscenza cittadina per gli uomini che non siederanno più nel Consiglio. Mossi alcuni da legittimo desiderio di riposo, altri costretti dall'espatrio o dalle private faccende, altri solo obbedienti alla disciplina del loro partito, abbandonarono volontari il loro posto all'avvento di forze nuove, dopo aver mantenuto con onorata costanza l'impegno di servire il Comune. Noi vorremmo qui scrivere tutti i nomi dei 23 consiglieri liberali-nazionali uscenti, dopo aver dato le più alte prove di attaccamento al paese, di intelligenza operosa e di patriotica fedeltà. Ma questa lunga lista di nomi non avrebbe troppo l'apparenza di un commiato? di una definitiva rinuncia alla quale non può rassegnarsi l'animo nostro, almeno per quelli che, tuttora nel vigore degli anni, rimangono, sebbene fuor del Consiglio, nell'attivo servizio della città? Non liste di nomi adunque. Solo non manchi il ricordo di quei consiglieri dei quali la futura assemblea sentirà commossa la mancanza come dei venerati padri e custodi di una tradizione di amor patrio e d'onore; di quei consiglieri, diciamo, che, dopo aver per lunghi anni, per lunghe decine d'anni, partecipato a tutte le vicende, lottato tutte le lotte del Comune nostro, hanno avuto dai loro compagni di fede un riposo che è onoranza all'età o all'anzianità. Non siederà più nel futuro Consiglio quel dott. Eugenio Morpurgo, che tante volte animò la vita cittadina del suo fervore geniale e fu antica e rispettata guida alla maggioranza nei problemi igienici e sanitari e fu risoluto vindice di libertà di coscienza; non vi siederà più Gustavo Wiesenberger, il musicista colto e profondo; non vi siederanno più Angelo Alfonso Polacco, [illegible], l'ing. Enrico Vivante, l'ing. Giuseppe [illegible], Carlo Hermet, [illegible], Antonio [illegible]. A [illegible] di triennio in triennio si rinnovava costante la fiducia degli elettori, onde erano nel partito liberale-nazionale quasi una vecchia guardia, memore delle lotte di altri giorni, incanutita sotto le bandiere.

Non tornano: e la città li saluta. Li saluta riverente, con lo stesso pensiero di riconoscenza affettuosa, onde accompagna il loro ultimo Podestà, il suo Podestà tre volte rieletto, il Podestà che dal Consiglio entra oggi nella storia cittadina: Scipione de Sandrinelli. E' bello scriverne il nome, in esempio d'un nuovo periodo di vita pubblica.

★

Nuova la energia ad una nuova opera, che si intravvide disegnata in sempre più larghi cerchi negli ultimi anni di amministrazione comunale, che si riservò, bene incamminata, all'azione decisiva d'un Consiglio uscito da più vasta volontà di popolo, la rappresentanza cittadina di domani è per affrontare un programma già scritto e definito concretamente: il programma in nome del quale il partito liberale-nazionale uscì vittorioso dalle elezioni.

Con riguardo a cotesto programma e alle molte capacità attive ed aspre che alla sua attuazione si impongono, furono scelti scrupolosamente da ogni ceto di cittadini i consiglieri che oggi compongono la maggioranza. Forze nuove, nella compagine liberale-nazionale, non sono adunque forze inesperte: sono anzi le forze che si stimano più agguerrite, più risolute, più capaci di affrontare ben determinati problemi, i quali sono dell'oggi, e sono oggi più che ieri imperiosi.

A onore del partito liberale-nazionale, il rinnovamento del Consiglio si è compiuto nel miglior senso e nella guisa più efficace: occupando il maggior numero di posti con gli uomini più adatti ad ogni determinato compito dell'amministrazione.

E' questa la ragione della molto grande, della molto seria fiducia preventiva che si manifesta in tutta la città verso il Consiglio giovane, verso il Consiglio in cui è organicamente giovane la maggioranza.

LA QUESTIONE DEI BAGNI
Il bagno popolare alla Lanterna

La questione dei bagni è da parecchi anni una questione spinosa per tutte le classi della cittadinanza. Sembra un'ironia: Trieste, città di mare, con un'estensione di rive tutt'altro che piccola, si vede da parecchi decenni non solo contrastata per non dir quasi del tutto tolta la possibilità di attivare stabilimenti di bagni conformi alle esigenze della modernità, ma si vede a poco a poco anche distrutti quei pochi bagni che aveva in passato.

Questa situazione se ben poco lieta per il ceto medio della cittadinanza diventa addirittura disastrosa per la classe non abbiente, sia per il minor tempo del quale essa dispone, sia per le più ristrette condizioni finanziare.

L'amministrazione comunale si preoccupa da anni di questo stato di cose e sono noti ai lettori tutti i progetti ventilati per nuovi bagni popolari, progetti che naufragarono di fronte alla impossibilità di avere a disposizione spiagge convenienti ed in posizioni adatte. Contro la minaccia di dover perdere l'unica spiaggia alla Lanterna rimasta a disposizione di bagno popolare, il Comune si premunì già nel 1905 quando stipulando col Governo la convenzione per le nuove opere portuali, volle espressamente assicurato il diritto ad un'altra area corrispondente, per il caso i lavori d'interrimento avessero resa necessaria la soppressione del bagno alla Lanterna. La temuta soppressione, com'è noto, si avverò: non solo, ma si dovette insieme anche rinunciare al bagno alla ferriera presso Servola, la cui spiaggia, causa l'immissione in quelle adiacenze di parecchi canali, era divenuta melmosa. Fu allora che il Comune, avendo di mira l'area nuova che doveva essergli assegnata dal Governo, volle inserita già nel preventivo pro 1907 la somma di cor. 20.000 quale prima rata per la costruzione di un bagno popolare stabile e corrispondente.

★

E perchè mai - ci si domanderà - neppur quest'anno si è compiuta la costruzione di uno stabilimento balneare decoroso?

Purtroppo tutti gli sforzi fatti dal Magistrato civico per dare al pubblico un bagno popolare corrispondente e più comodo s'infransero contro le difficoltà sollevate dal Governo marittimo.

Va ricordato in fatti che l'anno scorso, rendendosi necessario l'interrimento del tratto di spiaggia fino allora utilizzato per bagno, il Governo, in base alla convenzione accennata, assegnò al Comune altra area ritenuta corrispondente. L'autorità comunale, alla quale constava che le opere portuali in corso non erano definitive, ma che in tempo non lontano si sarebbe proceduto ad un ulteriore ampliamento della riva, chiese al Governo - come prudenza amministrativa consigliava - l'assicurazione che, per un certo numero di anni almeno, la spiaggia assegnata resterebbe riservata al Comune, quanto meno che rendendosi necessaria per le esigenze dei lavori portuali, la soppressione del bagno, lo Stato avrebbe risarcito la cassa civica adeguatamente all'uso che si sarebbe potuto ancora fare della nuova costruzione.

Contrariamente ad ogni previsione e allo spirito stesso delle decorse pattuizioni il Governo negò seccamente la chiesta assicurazione. Questa la unica ragione per cui ancor oggi, pur essendo state placidate dal Consiglio le somme necessarie, la città deve tollerare delle indecorose baracche.

Approssimandosi la stagione balneare il Comune non potè che adagiarsi quest'anno, interinalmente, al responso dell'Autorità marittima perchè altrimenti avrebbe, con un rifiuto, privato la classe più disagiata dell'unico bagno disponibile: e pur elevando le più ampie riserve per il diritto che evidentemente gli derivava dalla convenzione, die' mano all'allestimento provvisorio della nuova spiaggia.

Questa è per superfice sensibilmente superiore a quella adibita a questo scopo negli anni scorsi e di conformità è stato aumentato il numero dei [illegible]. Quando saranno tolte le irregolarità del letto del bagno, [illegible], oltre dell'[illegible] pendenza della spiaggia, questo bagno segnerà indubbiamente un progresso di fronte al passato. Mercè il pronto intervento del sig. Podestà e del direttore dell'Ufficio tecnico ing. Boccasini presso il Presidente del Governo marittimo, i lavori necessari a togliere gli avvallamenti, causati dalle recenti mareggiate, verranno iniziati con tutta sollecitudine, come la sicurezza dei bagnanti esige.

Ci lusinghiamo che il Presidente del Governo marittimo come seppe ieri interporre la sua autorità perchè sollecitamente siano tolte le irregolarità tecniche, saprà in seguito disporre che la domanda del Comune tendente ad ottenere un'area stabile, quanto meno ad essere indennizzato per il caso di uno sgombero forzato, abbia quella accoglienza che non solo un provvedimento d'interesse pubblico reclama, ma che il Comune è in diritto di pretendere per il chiaro e preciso tenore della convenzione. Poichè diversamente la facoltà riservata al Comune di avere in luogo dell'area inclusa nei lavori portuali alla Lanterna altra area corrispondente, sarebbe più che precaria, illusoria. Non si potrebbe infatti pretendere che il Comune abbia ad investire somme abbastanza rilevanti come richiederebbe un impianto decoroso, sicuro ed igienico, per vedersi dopo un paio d'anni fatto sloggiare e trasportato chi sa dove. Non dare l'assicurazione di stabilità almeno per un periodo di anni corrispondente ad un equo ammortamento della spesa, equivale a impedire che il Comune provveda ai bisogni della popolazione, significa non dare in sostanza per il soppresso e stabile bagno alla Lanterna quell'equivalente che nella lettera della convenzione del 1905 s'era pure assicurato.

FECONDITÀ!
Quanti nacquero a Trieste nel 1908

I fiori d'arancio, si sa, chiamano altri fiori: umani fiori della gioia e dell'amore. Abbiamo dato ieri un po' della cronaca rosea triestina del 1908; aggiungeremo oggi a quella un'altra cronaca non meno rosea: quella della natività. Trieste (ce lo dice la statistica del nostro Ufficio municipale d'anagrafe) è tra le città più feconde d'Europa. La sua percentuale è altissima: Vienna ha in media il 23.4 per mille, Praga il 26, Budapest il 26, Roma il 26, Napoli il 29, Milano il 24, Venezia il 27. Invece Trieste presentò nel 1901 il 31.8 per mille, con 5648 nascite; il 33.1 nel 1902, con 5981; il 32.2 nel 1903, con 5916; il 33.8 nel 1904, con 6347; il 31.8 nel 1905, con 6093; il 33.9 nel 1906, con 6623; il 31.9 nel 1907, con 6609. Nel 1908 la percentuale è stata del 32.8, con 6934 nascite, cioè 3570 maschi e 3364 femmine.

E' notevole l'eccedenza dei maschi sulle femmine nelle tabelle della natalità a Trieste. Costantemente dal 1901 si nota l'insistenza di questa maggior comparsa di maschi. Una volta, in tempi più bellicosi, il popolo attribuiva a questa eccedenza di maschi il segno della preponderante influenza di Marte. Se nascevano più maschi voleva dire guerra imminente. E' vero che si trovava poi chi diceva che dopo la guerra le nascite dovevano, con un maggior contingente di maschi, colmare i vuoti che la guerra aveva fatti.

Nella statistica triestina si osserva che dal 1901 al 1908 ogni anno c'è in media una maggior produzione di duecento maschi. Ottimo augurio per la futura cronaca dei matrimoni, perchè l'eventuale diminuzione delle femmine ne aumenterà il valore e la ricerca, sul mercato della felicità.

★

Dei 6934 nati nel 1908, videro la luce in città 4315 (3407 legittimi e 908 illegittimi); nel suburbio 2128 (1857 legittimi e 271 illegittimi); nell'Altipiano 385, dei quali 21 illegittimi; fuori del Comune 91, dei quali 28 illegittimi; e in località ignote 15, di cui 9 illegittimi.

Secondo il sesso i neonati si dividevano in 2932 maschi e 2765 femmine legittimi; in 638 maschi e 599 femmine illegittimi.

La statistica è un po' indiscreta: rivela l'età delle madri, e certo lo fa per mostrare alle signore che c'è la possibilità di veder la casa allietata dal sorriso di un bimbo ben oltre all'età della saggezza, ammesso che la saggezza venga.... a mezzo del cammin di nostra vita.

Di fatti se il 1908 potè registrare una madre inferiore ai 15 anni, che mise al mondo un maschietto, figlio di libero amore, potè pure registrare 59 maschi e 83 femmine legittimi e 95 maschi e 75 femmine illegittimi nati da madri superiori ai 15 ma inferiori ai 20; 648 maschi e 554 femmine legittimi e 260 maschi e 256 femmine illegittimi, nati da madri fra i 20 e i 25 anni; 950 maschi e 889 femmine legittimi, e 162 maschi e 141 femmine illegittimi, nati da madri fra i 25 e i 30; 732 maschi e 731 femmine legittimi, e 64 maschi e 71 femmine illegittimi, nati da madri fra i 30 e i 35. Nè la fecondità legittima e quella diremo così libera sparisce dopo i 35 anni; perchè poi abbiamo 374 maschi e 356 femmine legittimi, e 40 maschi e 50 femmine illegittimi, nati da madri fra i 35 e i 40; e poi 147 maschi e 136 femmine legittimi, e 12 maschi e 5 femmine illegittimi, nati da madri fra i 40 e i 45 anni. Dopo di che, finalmente, le cifre diminuiscono: madri superiori ai 45 fino ai 50 anni diedero ancora 12 maschi e 13 femmine legittimi, ma un solo maschio illegittimo. Mentre di madri superiori ai 50 anni ve ne sono soltanto tre, che diedero 2 maschi e una femmina legittimi. Da madri di età ignota nacquero nel 1908: 2 femmine legittime e 3 maschi ed 1 femmina illegittimi.

★

Per non impressionare soverchiamente i maschi candidati al matrimonio (già costernati dalla dimostrazione di una fecondità che comincia prima dei 15 anni e si prolunga fino oltre ai 50) rileveremo che la statistica del 1908 non dà molte nascite multiple. Ecco: dei 6934 nati, soltanto 206 vollero venire alla luce in 103 case: due per casa! Di queste 103 famiglie che si videro capitare l'«abbondanza» sotto la forma di due marmocchi in una sola spedizione, 43 li ebbero uno per sesso; 28 tutti e due maschi e 32 tutti e due femmine.

— Tutto ciò è niente! - dirà quel padre che, solo nella statistica del 1908, vide aumentare la sua famiglia di tre marmocchietti: 2 femmine ed 1 maschio!

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Cesare Daurant, dai vecchi amici del fratello avv. Ettore cor. 50; dai colleghi del fratello avv. Ettore, nella Direzione della Lega Nazionale gruppo di Trieste, cor. 40; dall'avv. Emilio e Maria Nobile cor. 20; dai sig.i Irene e avv. Giuseppe Cuzzi cor. 20; avv. Carlo Mrach cor. 10; Piero Vendrame cor. 20; famiglia Giusto Suvich cor. 20; dai cugini Roberto e Rita Babarovich cor. 10; dott. Alberto Boccardi cor. 10; Arturo Zanetti cor. 20; avv. G. Bolaffio cor. 20; Alice e dott. Vittorio Mandel cor. 20.

Dalla prima decuria contributo per il luglio cor. 10.

30.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei Contrastoni cor. 8.34.

Contributo del gruppo «travasi» per il mese di giugno cor. 20, più dall'ing. Pneumatico cor. 1.40.

Da A. Z. per una previsione sbagliata cor. 50. - Per un contrasto tra un italiano e un croato cor. 1. - Per una fotografia N. 239 cor. 2. - Da alcune signorine protestando contro il poco gentile presidente di una Società slava di S. Giovanni, cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dal sig. Riccardo Pitteri per onorare la memoria del sig. Cesare Daurant.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo di Muggia: cor. 7.80, 74.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Per inneggiare alla vittoria di S. Giacomo ci pervennero:

A favore della vedova e delle orfane dell'operaio Ferdinando Zappettini, da M. G. cor. 10.

Associazione Ginnastica. Questa sera alle 8.30 si darà l'annunciata festa per l'inaugurazione del giardino sociale. Suonerà la banda sociale diretta dal m.o E. Buffa, e per cortesia del socio signor Domenico Antonj verranno accesi fuochi artificiali.

★ Domenica prossima alle 7.30 ant. sul percorso Basovizza-Corgnale e ritorno si effettueranno le gare ciclistiche, una sarà per il campionato sociale, l'altra è riservata a quei soci che non hanno riportato premi in altre gare. In occasione di queste corse la sezione ciclistica intraprenderà domenica una gita alla volta di Basovizza. Il ritrovo è fissato alle 6 ant. nella Palestra.

Per un nuovo asilo infantile della Lega Nazionale. La direzione centrale della Lega Nazionale, Sezione Adriatica, apre il concorso per un posto di maestra giardiniera per l'Asilo infantile di Cormons. Si richiede che la maestra abbia la voluta abilitazione alla dirigenza indipendente d'asili con due anni di pratica e che conosca il friulano.

L'emolumento è di cor. 920 annue, con assegno di dirigenza di cor. 40 annue, indennizzo d'alloggio e sei aggiunte quinquennali di cor. 120 l'una.

Le istanze, con i necessari documenti, devono essere presentate alla Direzione Centrale (via Nuova 6, Trieste) entro il giorno 20 luglio a. c.

Nomine. Il Tribunale d'Appello di Trieste ha nominato: ufficiale superiore di cancelleria l'ufficiale di cancelleria sig. Francesco Giuseppe Chierego, del Giudizio distrettuale di Gradisca, ed uffi-

ciale di cancelleria il cancellista sig. Antonio Sepich, a Pinguente.

★ Il ministro dell'interno ha nominato il consigliere contabile sig. Enrico Willitschitsch a consigliere contabile superiore ed il revisore contabile sig. Vincenzo Lehner a consigliere contabile nel dipartimento contabile della Luogotenenza di Trieste.

Apertura del corso per installatori di condutture d'acqua e gas. Iersera fu aperto all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie il corso per installatori di tubolature d'acqua, in presenza del direttore dell'officina comunale del gas, cav. uff. ing. Sospisio, del presidente dell'Istituto cav. Brunner e del direttore ing. Coretti. Il cav. Brunner espresse i vivi ringraziamenti dell'Istituto al direttore Sospisio che, quale presidente di un comitato di ingegneri costituitosi per organizzare dei corsi di perfezionamento per installatori, dedicò tutta l'apprezzata sua attività all'elaborazione del regolamento e del piano didattico.

Dichiarato quindi aperto il corso, prese la parola l'ing. Sospisio, compiacendosi dell'iniziativa dell'Istituto e promettendo, dopo spiegati gli scopi del corso, la sua personale cooperazione con una o due conferenze che egli terrà dopo la fine della prima parte del corso. Si iniziò quindi la prima lezione dall'insegnante sig. Mario Marass, assistente tecnico all'officina comunale del gas.

Al corso prendono parte 20 frequentanti, e precisamente 9 principali ed 11 operai.

Nuove pubblicazioni. Poche sono le relazioni italiane di viaggi in Russia: con tanto maggior interesse sarà dunque letto il volume «Nella Santa Russia», nel quale don Giusto Buttignoni narra senza pretese, ma con vivacità e con evidenza, le sue impressioni di viaggiatore nelle maggiori città dell'impero. E' un bel libro, di più che quattrocento pagine, stampato ad Udine; con buon numero di illustrazioni che mettono sott'occhio i monumenti, per lo più poco noti, spesse volte bizzarri di fasto barbarico, che hanno colpito il viaggiatore a Varsavia, a Mosca, a Pietroburgo, a Kronstadt ed infine a Cracovia che egli visita nel suo ritorno. Spigliatamente l'autore racconta i casi che gli occorsero, i personaggi, i costumi popolari, le abitudini della vita russa che meglio fermarono il suo occhio di osservatore; non divaga in generalità, come non mira ad approfondire, a sintetizzare, a trarre conclusioni; ma nel descrivere i luoghi e i monumenti d'arte, gli aspetti dell'architettura e i quadri delle gallerie, si mostra uomo di soda cultura e di gusto ottimamente disciplinato. E per tale riguardo il suo libro è sopratutto pregevole: giacchè se negli ultimi anni la letteratura russa e il giornalismo europeo fecero conoscere al pubblico l'anima moscovita e l'agitata politica dell'impero, non altrettanto conosciute sono le città dove il grande dramma psicologico e politico si svolge, le opere d'arte nate con carattere proprio in quelle condizioni di esistenza.

Alla Permanente. - I cartelloni per la Esposizione istriana. Il concorso per un cartellone-réclame per l'Esposizione provinciale istriana ha avuto, in quanto a numero, successo soddisfacente. Sono una trentina i bozzetti presentati e che da domani impoi saranno esposti al pubblico alla Permanente. La giuria si riunisce sabato mattina.

Ai 10, chiusa la mostra dei cartelloni, ci sarà alla Permanente il concorso di cartoline. Fungeranno da giurati i signori arch. Arduino Berlam, pittore Carlo Wostry e scultore Vittorio Covacich.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Cesare Daurant, dagli zii Giulio e Valburga Rossegger cor. 15 a favore della Società «Carità e Lavoro»; dai sig.i Delfina e cav. uff. Enrico Sospisio cor. 10 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Bix, dal sig. Alessandro Piazza cor. 20 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dal sig. R. Gröschl cor. 30 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale; dalla ditta Giorgio Afenduli cor. 50 a favore del Gremio dei sensali di Borsa per il fondo vedove ed orfani; dal sig. Angelo Gentilomo cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla ditta Benveniste D. Gattegno cor. 30 a favore della Fraternita di misericordia.

Per onorare la memoria della sig.a Anna Vogl, dai nipoti Bice e Arturo Paderni cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dai sig.i Ermanno Girardini cor. 10, ing. Vincenzo Zucchelli cor. 20 a favore del Circolo trentino di beneficenza.

Dal sig. Adolfo C., nel secondo anniversario di un lieto avvenimento, cor. 5 a favore della Lega contro la tratta delle bianche.

— Alla Società contro la tubercolosi pervennero dalla signorina Maria Gobbi corone 10.

Adunanze sociali. La «Cooperativa», consorzio per l'esercizio di caffè, trattorie, ecc., è convocata al secondo congresso generale ordinario che si terrà mercoledì 14 corr. nella sala maggiore della Borsa alle ore 7.30 pom., per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale del congresso generale ordinario del 21 giugno 1908. 2. Relazione sull'attività sociale e resoconto finanziario per la gestione 1908-1909. 3. Approvazione del bilancio. 4. Elezioni: di 8 consiglieri d'amministrazione e del Comitato di revisione.

★ Il Circolo «Tergeste» terrà un congresso generale straordinario domani venerdì ad ore 9.30 pom., nella sede sociale di via Istituto N. 15. All'ordine del giorno stanno: 1. Approvazione del bilancio (art 23 a); 2. Riforma dello statuto sociale; 3. Comunicazioni urgenti ed eventuale elezione della Direzione.

★ Il Club ciclistico triestino è convocato per stasera alle 9 alla «Città di Parenzo» (Corso 21).

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 4 luglio una traversata del bosco di Albiniana (Planina). Partenza sabato 3 luglio dalla stazione della Meridionale per Postumia alle 8.30 pom. Ritorno in città domenica col treno in arrivo alle 9.5 pom. Ulteriori informazioni si ricevono presso la sede sociale, dove le iscrizioni rimangono aperte a tutto domani, venerdì.

Al convegno di Aquileia. La «Giovine Aquileia» inaugurerà domenica il suo vessillo sociale. Perciò l'Associazione giovanile triestina ha aderito all'invito della consorella ed ha organizzato una gita alla volta di Aquileia toccando Grado. Si partirà da Trieste alle 8 ant. precise dalla radice del molo S. Carlo per Grado (arrivo ad ore 9.45), donde alle 12 mer. si partirà per Aquileia (arrivo are 1.15), ove si pranzerà. Dopo la visita della città, i gitanti parteciperanno ai festeggiamenti offerti dalla «Giovine Aquileia». Il ritorno avverrà alle 5.30 da Aquileia per Grado, e da Grado alle 7 (arrivo a Trieste ad ore 8.45).

★ Le Sezioni «Podistica» e «Ciclistica» della Società «Edera Sportiva» sono convocate per prendere deliberazioni per il convegno di Aquileia questa sera alle 8.30, nella sede sociale (via Cereria 4).

Triestino premiato ad un concorso ginnico. Sotto gli auspici del Consiglio ginnastico provinciale di Milano, è stato tenuto il grande concorso ginnico-metodico per la progressione di esercizi a corpo libero. Fra i molti lavori presentati al concorso, ce n'era una distinto col motto «Alere flammam», il quale fu classificato primo con distinzione e fu premiato con la grande medaglia d'oro, dono del Comitato esecutivo. Allorchè fu aperta la busta che conteneva il nome dell'autore, risultò che questi era il prof. Aldo Boiti, nostro concittadino. Questa «progressione di esercizi a corpo libero» formerà ora il tema obbligatorio per gli esercizi collettivi del Concorso ginnastico nazionale che si terrà a Varese nel settembre prossimo per commemorare il cinquantesimo anniversario della guerra del 1859.

★ A questo concorso ginnastico parteciperanno pure due forti squadre di ginnasti triestini.

Giugno, piovoso, nuvoloso, ventoso, matto quanto si vuole, ha fatto il possibile quest'anno per risparmiarci un mese di calda estate. Fu un giugno primaverile, dalle temperature non mai più alte di quelle di maggio. 27 centigradi il giorno 23 segnarono la massima mensile; nel maggio ne avevamo avuti altrettanti, ed anche qualche linea di più. Del resto siamo consegnati alle rudi mani di luglio con la mite abitudine di vivere fra i 20 e i 24 centigradi; abitudine che non è quella di ogni anno; tutt'altro! L'anno scorso, già nella prima settimana di giugno il termometro saliva a 30 centigradi e si spingeva fino a 31.5 per restarsene poi quasi tutto il mese a un livello normale di 27, 28 e anche più. Nel precedente anno 1907, il giugno recava più volte 28 e 29 centigradi e finiva a 30 l'ultimo giorno del mese. Nel 1906, temperature di 30 gradi dal 27 al 30 del mese. E dobbiamo tornare fino al 1905 per trovare suppergiù le temperature blande di quest'anno; ma anche allora, ad ogni modo, si arrivava ai 28 centigradi!

Conservatorio musicale. Sabato 3 corr., ad ore 8.30 pom., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si darà il saggio finale degli alunni del Conservatorio musicale. Vi prenderanno parte gli alunni delle classi di perfezionamento di pianoforte e violino, quelli di composizione, di canto e le sezioni orchestrale e corale del Conservatorio, che eseguirà - per concessione dell'editore Ricordi - il coro della «Vestale» di Spontini.

Posta per la nave a.-u. «Elisabetta». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere per la nave a.-u. «Elisabetta» a Sciangai nei giorni 1, 3, 10, 15, 17, 24, 29 e 31 luglio a. c. alle 8.23 ant.

Per il varo al Cantiere San Marco. In occasione del varo della nave da guerra a.-u. «Radetzky» al Cantiere S. Marco, che si farà il 3 corr., la Direzione di Polizia emanò le seguenti disposizioni:

1. Le vetture dirette al Cantiere San Marco dalla piazza Giuseppina, evitando le vie del Lazzaretto vecchio ed Economo, si dirigeranno lungo la riva del Campo Marzio, viale inferiore del Passeggio di S. Andrea. - 2. Alle vetture che attenderanno i passeggeri sarà assegnato il posto dagli organi di p. s.; le altre dovranno ritornare in città per la via dell'andata, approfittando soltanto del viale superiore del Passeggio di S. Andrea oppure anche per la via del Broletto e San Marco. - 3. E' vietato alle vetture l'accesso al Cantiere San Marco dalla parte di San Marco e di Servola. - 4. Le vetture da nolo dovranno essere pagate antecipatamente e le medesime si soffermeranno all'ingresso del Cantiere solo per deporre i passeggeri. - 5. Il movimento del tram elettrico sul tratto dalla vecchia Stazione ferroviaria di S. Andrea fino a Servola resta sospesa dalle 9.15 ant. sino a varo terminato. - 6. Le vetture si terranno costantemente a destra per evitare inutili incagli. - 7. Il prezzo di passaggio per le vetture da nolo per la sola andata ed il solo ritorno resta fissato a tre corone.

Arrivo della squadra a.-u. Ieri alle 5 pom., si ancorò nel nostro porto la squadra della marina a.-u. composta di tre divisioni; la prima comprende le navi: «Arc. Carlo» (nave ammiraglia), «Arc. Federico» e «Arc. Ferd. Mass.», comandante il contramm. cav. Antonio Haus; la seconda divisione le navi: «Babenberg», «Arpad» e «Habsburg» (nave ammiraglia), comandante il contrammiraglio cav. Federico de Müller; la terza divisione le navi: «Carlo VI», «Zenta», «Magnet», le controtorpediniere «Pandur», «Komet», «Turul», la nave porta-torpedini «Spalato», la nave porta-mine «Salamander» e la nave-trasporto «Zara», comandante il contrammiraglio cav. Lazzaro Schukic.

Inoltre, in attesa dell'arrivo del comandante della marina, conte Montecuccoli, arrivò ieri mattina il yacht «Lacroma».

La squadra presenzierà sabato al varo della corazzata «Radetzky» dal Cantiere S. Marco.

Il comizio degli agenti al dettaglio, per l'inosservato orario di chiusura. Iersera alle 9, nella sala Tersicore, fu tenuto l'annunciato comizio degli agenti al dettaglio indetto dalla Cassa di protezione per deliberare circa l'inosservanza dell'orario di chiusura da parte di alcuni negozi. Il presidente sig. Viezzoli dà la parola al relatore sig. Perez. Questi, richiamandosi all'ordine del giorno votato dal comizio di agenti del 4 giugno s., rileva che l'Associazione generale fra negozianti non aveva risposto, come le era stato richiesto, entro il 20, percui la direzione della Cassa, come aveva stabilito, indisse il comizio per riferire agli agenti. Dopo fissata e comunicata al pubblico la convocazione del comizio, il 26 scorso mese, pervenne una risposta da parte della direzione dell'Associazione dei negozianti. Questa lettera porta la data del 24, e con essa si fa noto che già in varie forme furono eccitati i negozianti che mancano all'osservanza dell'orario stabilito, a farlo, ma inutilmente, percui ora si declina ogni responsabilità sulle conseguenze che potrebbero derivare.

Il relatore rileva ancora che l'Associazione dei negozianti, che fa parte ora della Federazione generale, nel proprio organo, pubblicò anche un articolo in proposito, avvertendo i soci della declinata responsabilità e richiamandoli a rispettare i patti stabiliti per la chiusura. Il relatore rileva che già nelle trattative per il 1. Maggio l'Associazione dei negozianti si servì del tramite della Federazione per trattare con la rappresentanza degli agenti; per cui dubita che essa voglia scansarsi mettendo innanzi la Federazione, che la Cassa di protezione non riconosce nella presente questione. Il relatore conclude col dire che, senza voler fare appunti all'«Unione protettrice fra agenti al dettaglio», è opinione della direzione della Cassa di protezione che ora i principali osservino tale contegno, perchè esistono due associazioni di agenti al dettaglio. Trova ingiustificata la risposta dell'Associazione dei negozianti, richiamandosi al primo capoverso del compromesso stipulato nell'ottobre 1907 con la direzione della Cassa di protezione che dice «essere il concordato stabilito «fra le due caste da essi sodalizi rappresentati», che, secondo lui, dovrebbero quindi comprendere le intere caste.

A nome della direzione della Cassa di protezione avanza poi un ordine del giorno, con il quale l'assemblea «constatato il deplorevole disinteressamente dell'Associazione generale dei negozianti, biasima acerbamente l'agire dei principali che, sotto il manto di pace e di concordia fra principali e dipendenti, hanno turlupinato quest'ultimi; affida alla direzione della Cassa di protezione, quale propria legittima rappresentante, di escogitare ogni mezzo atto a far rispettare la chiusura, alla quale invita tutta la casta dei negozianti ad attenersi, lasciando ai renitenti ogni colpa se dalla ritardata chiusura gli agenti venissero tratti a sorpassare ogni più elementare educazione».

Con una modificazione proposta dal sig. Trauner dell'«Unione protetrice degli agenti al dettaglio», con la quale si richiama al rispetto di tutto il compromesso, cioè anche alle due ore di tempo per il pranzo, al permesso estivo, alla disdetta, ecc. ecc., l'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Il sig. Perez comunica quindi che la direzione della Cassa convocherà direttamente tutta la casta dei negozianti, ed ove a questo non riuscisse, richiamerà gli esercenti firmatari del compromesso; e ciò per evitare di addivenire a mezzi violenti. Dell'esito di queste pratiche riferirà poi in altro comizio.

Il sig. Trauner raccomanda alla direzione di attenersi a una linea di condotta energica verso i principali, poichè altrimenti le cose potrebbero andare per le lunghe; e il relatore dichiara che la Cassa si è sempre dimostrata energica, e saprà esserlo anche in tale occasione.

Dopo di ciò il comizio si sciolse.

Convegni sociali. Martedì sera la sezione drammatica dell'«Unione corale triestina» rappresentò dinanzi a folto pubblico le commedie in un atto «Ordinanza» e «Tentazioni». Gli esecutori principali signorine C. Sylva, C. de Cambi e G. Gerusina, nonchè i signori G. Lombardo, R. Garantito, V. Piccinini e O. Daltin, furono applauditissimi.

43.611 sacchi di riso. Ieri, proveniente da Moulmein, Suez e Porto Said, in 45 giorni di viaggio, arrivò qui il piroscafo a.-u. «Luna», cap. F. Bauditsch. Il piroscafo è carico completo di riso, comprendente 43.611 sacchi, destinati al Pilatoio di Campo Marzio.

Caduta mortale. Ieri mattina è morto all'ospedale il contadino Rocco Starz, di 47 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 27, il quale, come narrammo martedì, domenica notte, in seguito ad una caduta fatta all'esterno di un'osteria in Piazza dei foraggi, aveva riportato una commozione cerebrale con frattura alla base del cranio.

Il poveretto, ch'era vedovo da tre anni, lasciò nella più squallida miseria cinque figli i quali abitano in un angusto quartierino al pianterreno della summenzionata casa.

Tentato suicidio. Iersera veniva portato all'Ospedale il diurnista Ferdinando K., di 67 anni, abitante in via della Scalinata, per la cura di una larga ferita di taglio al collo, però non grave. Venne accolto nella decima divisione. Il K. si era colpito alla gola con un rasoio con intenzioni di suicidio, e ciò perchè da alcuni mesi era disoccupato.

Piccolo incendio in un pastificio. Ieri mattina verso le 6 e un quarto i vigili venivano chiamati telefonicamente nella fabbrica paste alimentari del sig. Carlo Mullich, in androna Sant'Eufemia, ove era scoppiato un incendio. Al primo piano dello stabile, in un locale adibito ad asciugatoio delle paste, s'era incendiato, per ragioni rimaste finora ignote, un piccolo tratto del pavimento di legno. In poco meno di mezz'ora i vigili, diretti dal comandante e dal sottotenente, estinsero il fuocherello. Danno, assicurato.

Colluttazione fra un cenciaiuolo ed un agente di polizia? L'altra sera, poco prima della mezzanotte, una guardia e un agente di polizia in borghese condussero all'ispettore della sezione di p. s. della via Giuseppe Parini un uomo sui 35 anni, modestamente vestito e alquanto brillo. La guardia narrò di averlo arrestato in via del Bosco perchè importunava i passanti e all'ingiunzione di seguirla si era gettato a terra e si era divincolato furiosamente, tentando di colpirla con pugni e calci. L'agente era accorso in suo aiuto per domare il forsennato. L'arrestato fu posto a dormire nel camerone dei trasporti, e ieri mattina alle 7 fu presentato all'impiegato d'ispezione alla polizia. Si qualificò per Giovanni Reia, di 35 anni, cenciaiuolo, da Trieste, abitante in via di Riborgo N. 35 e aggiunse di essere stato maltrattato dall'agente accorso in aiuto della guardia.

Due mesi fa, in seguito ad un accidente, il Reia aveva riportato una frattura alla scapola destra ed era dovuto rimanere all'Ospedale per una quindicina di giorni. Nella sera antecedente, poi, l'agente gli aveva torto il braccio in modo da fratturargli nuovamente la scapola. Interrogato, il funzionario ammise di aver afferrato il Reia per il braccio ma aggiunse che egli stesso se lo era torto nel tentar di svincolarsi. Aggiunse ancora che molto probabilmente aveva riportato la lesione mentre si colluttava sul selciato in lotta con la guardia. Fatto sta che il Reia dovette recarsi alla Guardia medica per le necessarie cure.

Mattacchione di un turco! Ieri notte verso le 12.30, da una casa di via della Pescheria partirono disperate grida imploranti soccorso. Accorsero due guardie di p. s. e la proprietaria della casa, Filomena Turcinovich, indicò loro un uomo sui 35 anni, il quale, in un angolo, rideva sgangheratamente. La donna disse che, dopo aver gridato come un ossesso, lo sconosciuto aveva minacciato lei e la sua pigionale Maddalena Obersteiner di ferirle con uno stile dicendo che voleva freddarle entrambe.

— E' vero? - chiese una delle guardie allo sconosciuto che fino a quel momento era rimasto impassibile. Ma l'interpellato, invece che rispondere, riprese a ridere col massimo gusto. Condotto alla polizia l'allegro individuo si qualificò per Alì Suleiman, di 35 anni, da Costantinopoli, fuochista marittimo, abitante in via delle Ombrelle N. 7.

— Dunque ha sentito di che cosa lo si incolpa?

Il Suleiman fece spallucce e poi scoppiò in un'allegra risata. E rise poi durante tutto l'interrogatorio non cessando neanche quando il commissario ordinò alle guardie di condurlo in prigione.

Piombo di sospetta provenienza. Antonio F., di 14 anni, abitante in via del Molino a vento, e Gustavo B., di 13 anni, abitante in via Rigutti, furono arrestati ierlaltro in via della Madonna del mare perchè trovati in possesso di alcuni pezzi di piombo del peso complessivo di 50 chilogrammi. I monelli non vollero dire dove lo avevano preso; ma la polizia ritiene che essi lo abbiano rubato nei pressi della stazione di Campo Marzio, dove, negli ultimi giorni, ne fu scaricata una grande partita dal piroscafo «Jadro». Il B., essendo ancora minorenne, fu consegnato ai genitori per la correzione domestica. L'altro fu trattenuto.

Da un fresco all'altro. Ieri notte verso il tocco una guardia di p. s. in perlustrazione per piazza Lipsia, avendo spinto lo sguardo nell'interno del giardinetto, vide un uomo che dormiva profondamente, disteso su una delle panchine. Scavalcata la cancellata, la guardia si recò a svegliarlo. Lo sconosciuto disse di essersi dovuto adattare a dormire all'aperto perchè non gli era riuscito di trovare un alloggio; ma aggiunse anche di essere disoccupato e senza denaro. La guardia lo accompagnò alla polizia, dove il misero si qualificò per Tommaso Sussich e presentò un libretto di lavoro intestato allo stesso nome. Il commissario esaminò attentamente il documento e notò che l'età in esso segnata non corrispondeva all'età addimostrata dal sedicente Sussich; e, insospettito, lo tempestò di domande. L'individuo allora confessò che il documento non gli apparteneva e che il suo vero nome era Matteo Gracianin, di 36 anni, dalla Croazia. Il commissario, in attesa di assumere informazioni sul suo conto, lo fece condurre agli arresti.

Risse e ferimenti. Ieri notte alle 2.30 un dottore della Guardia medica fu chiamato a S. Giacomo, all'ispettorato di p. s., ove trovò due feriti; uno, a nome Giovanni Russich, di 20 anni, bracciante, abitante in via delle Lodole N. 16, aveva una ferita alla regione parotidea sinistra; l'altro, Carlo Ciuch, di 21 anni, fornaio, abitante in via dell'Industria N. 1, aveva una ferita alla mastoidea destra. Furono medicati e poi trattenuti in arresto perchè indiziati di aver preso parte attiva ad una zuffa.

★ Ieri mattina venne accolto al nostro Ospedale nella decima divisione il cavatore Antonio Scabar, di 33 anni, per una ferita di taglio lunga un centimetro e profonda due alla regione iliaca destra. Raccontò che l'altra sera aveva avuto un alterco nel suo paese e uno legli avversari lo aveva ferito con un coltello.

★ Giovanni Doisca, di 35 anni, carbonaio, ieri mattina lavorava al Punto franco, quando trovò questioni con un suo collega, il quale gli scagliò alcuni pezzi di carbone producendogli varie ferite alla fronte. Si chiamò un dottore della Guardia medica che gli prestò le cure necessarie.

Sassate tra monelli. Sassi e monelli sono due parole che giornalmente quasi la cronaca vede unite. Anche ieri l'«Igea» dovette prestare l'opera sua al fanciullo di 9 anni Giuseppe Lustich, abitante in via Coppa 2. Il Lustich aveva fatto alle sassate con altri monelli quando, cacciando un grido di dolore, era caduto a terra: un sasso, tiratogli contro con grande violenza da uno dei suoi compagni di gioco lo aveva colpito. Il medico gli constatò una ferita lacera-contusa al capo e gli prestò le cure necessarie.

Attenti alle armi! Ancora un caso di fatale inavvertenza nel maneggiare un'arma. Giuseppe Fenosito, di 33, abitante in via Donota N. 27, mentre stava ieri scaricando una rivoltella, compì così male l'operazione che un colpo partì ed un proiettile lo ferì all'indice della mano sinistra. Ricorse all'«Igea» ove ottenne le cure del caso.

Botte e cavalleria. Giuseppe Zvittanovich, di 45 anni, abitante in via Malcanton N. 3, s'incontrò ieri in un tizio che già da lungo tempo gli serbava segreto rancore. Dopo un vivo scambio di frasi, lo Zvittanovich fu colpito fortemente e ripetutamente alla testa. Quando si sentì libero dallo stordimento in cui lo avevano abbattuto i colpi, egli cercò, ma invano, il suo avversario: menate le botte, se l'era svignata. Visto che perdeva sangue, una guardia di p. s. che passava di là condusse lo Zvittanovich all'«Igea», dove il medico gli riscontrò una ferita lacero-contusa al parietale sinistro, un'altra sopra l'occhio destro e una terza all'ala sinistra del naso, e gli prodigò le cure del caso. Sebbene ferito, egli non volle cavallerescamente fare il nome del suo avversario, nè palesare i motivi della loro questione.

A proposito della notizia pubblicata il 27 corr. sotto il titolo «Una pubblica violenza singola che diventa doppia», veniamo pregati di rilevare che il fatto avvenne al «Caffè all'Europa felice» e non come fu detto nel «Caffè al Fedele triestino».

Disgraziato accidente. Iersera verso le 7.30 il garzone della ditta in manifatture Giusto Strauschiak in piazza Nuova N. 1, a nome Luigi Maizen, di 14 anni, abitante in via Chiozza N. 17, stava levando la mostra, quando una decina di pezze di stoffa gli caddero addosso ed egli ne riportò una frattura alla tibia sinistra. Fu chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso, che lo fece condurre all'Ospedale, nel decimo riparto.

Un uomo che cade dalla finestra. L'agricoltore Pietro Donda, di 37 anni, abitante a Terzo (Friuli) ieri notte mentre pioveva si affacciò alla finestra per vedere se il tempo avesse causato danni nella campagna, ma nello sporgersi perdette l'equilibrio e cadde dal primo piano in modo da riportare contusioni al capo, alle braccia e alle gambe. Fu inviato al nostro Ospedale.

Cane che morde. Il bracciante Ignazio Novach, di 23 anni, abitante a Servola, ieri nel pomeriggio fu morso da un cane all'avambraccio destro. Si recò alla Guardia medica dove la ferita gli fu cauterizzata.

Percosso dal maestro? Lo scolaro Marcello Vidali, di 14 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 24, si presentò ieri alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare alcune suffusioni alla coscia sinistra. Raccontò di essere stato percosso dal maestro (!)

Cadute. Il ragazzo Francesco Gradisca, di 13 anni, abitante in via dei Capitelli N. 3, ieri, cadendo, riportò escoriazioni al crure sinistro e all'avambraccio sinistro.

★ Il quindicenne Antonio Ferfoglia, abitante in via della Madonnina N. 34, cadendo, riportò una contusione nella regione sacrale.

Entrambi ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giovanna Cosina, di 17 anni, sarta, abitante in via Chiozza N. 24, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Giulia Devich, di 18 anni, domestica, abitante in via Giosue Carducci N. 40, per alcune scottature alla gamba destra; Maria Bruna, di 72 anni, abitante in via Geppa N. 13, per la distorsione della mano sinistra.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Giovanni Miniussi, di 15 anni, per farsi estrarre del pulviscolo di calcina dall'occhio sinistro; Rosina Camil, di 9 anni, per una ferita di taglio al mento; Antonio Germek, di 7 anni, per farsi estrarre una perlina dall'orecchio sinistro; Giorgio Antonini, di 38 anni, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Vittoria Centassi, di 21 anni, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Antonio Dorigi, di un anno, per ferita di taglio al piede sinistro.

Bruna. Estrazioni del 30 corr.

Bruna	52	77	26	60	19
Innsbruck	84	41	26	10	83

Corrispondenza aperta. *Due liberaloni.* A sensi del § 57 dello Statuto civico per l'elezione del Podestà è richiesta la presenza di almeno due terzi del numero totale dei membri del Consiglio e si à per eletto a Podestà quegli che avrà riportato la maggioranza assoluta di voti computata sul numero complessivo di tutti i membri del Consiglio. — *Asdrubale.* In caso di condanna al pagamento di una rendita in denaro per grave offesa corporale, il Giudizio qualora si dimostri manifestamente necessario di assicurare i futuri pagamenti, può, su proposta conforme, decidere nella sentenza che venga anche prestata sicurtà. Tale prestazione di sicurtà può però essere richiesta posteriormente dall'avente diritto, in via di petizione, se nel processo tale proposta non è stata fatta, qualora le condizioni patrimoniali della persona obbligata si fossero nel frattempo considerevolmente peggiorate. — *Lealtà.* Il conduttore che ha fatto nella casa locata delle spese necessarie che erano a carico del locatore deve domandarne in Giudizio il rimborso al più tardi entro sei mesi dopo la restituzione della casa locata; altrimenti l'azione è perenta. — *Adele.* Si rivolga al giudice firmatario del conchiuso, il quale è tenuto a darLe gli schiarimenti del caso. — *Polese.* Per le informazioni sull'attivazione di quella industria, si rivolga all'autorità industriale (Capitanato distrettuale). — *Kerwinda.* Egli scrisse «la tua accusa di egoismo risuona ognora dolcemente al mio orecchio e mi pare la cosa più gentile che mente umana possa immaginare!» Come fare - ci scrive - per indovinare a che cosa egli voglia alludere? Pensi alle parole gentili a lui dette: un'accusa d'egoismo avente per risultato frasi così significative deve esser stata ben poco «accusa» e «molto espressione d'affetto». — *Buona massaia.* Molte idee e buone ma nè versi nè lingua. — *Ralph.* «Cortesia fu in lui l'esser villano» (Inferno canto XXXIII). — *Alma.* Prudente come il serpente e semplice come la colomba è proverbio antichissimo: Nel vangelo di S. Matteo è detto appunto: «Estote ergo prudentes sicut serpentes et simplices sicut columbae». — *Timida.* Autosuggestione! — *Gino.* Delittuoso può essere soltanto un atto contrario alla legge, alla morale o alla natura. Ciò che è imposto dalla natura, ed è necessario avvenga per la continuazione della vita, non può considerarsi una colpa. Non si dà la morte creando la vita, poichè la morte è un fenomeno, l'ultimo, della vita. — *Animo oppresso.* Non è lo stesso: è meglio essere «i meno poveri» d'un gruppo di persone che «i meno ricchi» d'un altro gruppo. Nel primo caso si è invidiati, nel secondo si invidia. — *X. Y. A* S. Giorgio di Nogaro si rilasciano biglietti di andata e ritorno per Venezia con diritto all'ingresso all'Esposizione. Trieste-S. Giorgio andata, ritorno, validità 8 giorni treni diretti I lire 14.15, II lire 9.80, III lire 6.35; S. Giorgio-Venezia validità pure 8 giorni con ingresso all'Esposizione per tutta la validità del biglietto: I lire 15.95, II lire 11.60, III lire 8.05. — *L. S.* Trieste-Vienna con la Meridionale diretto II cor. 45.90, III cor. 29.90, omnibus II cor. 35.30, III cor. 23, con la Transalpina via Assling-Leoben diretto II cor. 42.30, III cor. 24.20, omnibus II corone 30.20, III cor. 17.60. — *Lettore, Monte Baldo e Viaggiatore.* Il tronco ferroviario Bassano-Tezze non è ancora costruito perciò la via più breve per Trento è ancora sempre per Cervignano-Mestre-Verona, treni diretti I lire 33.15, II lire 23.35, III lire 15.25, Verona-Trento (via Peri) I lire 12.05, II lire 8.75, III lire 5.80. — *Rovigoto.* A Trieste non si rilasciano biglietti diretti per Rovigo. Andata e ritorno Trieste-Padova via Cervignano validità 8 giorni treni diretti II lire 24.80, III lire 16.05; Padova-Rovigo validità un giorno II lire 5.60, III lire 3.60 oppure Padova-Rovigo solo andata o solo ritorno II lire 3.95, III lire 2.60. — *Abbonato e Vecchio abbonato.* La via più breve per Roncegno è: Cervignano-Mestre-Verona, treni diretti I classe lire 33.15, II lire 23.35 III lire 15.25, Verona-Roncegno (via Peri-Trento) I lire 16.35, II lire 11.60, III lire 7.30. — *Impenitente.* Contro il vizio del bere? Il fermo proposito di moderarsi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.—, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.6. Oggi: alta marea 8.14 ant. e 7.07 pom. - Bassa marea 1.51 ant. e 1.36 pom.

COMUNICATI *)

Con animo riconoscente sento l'obbligo di esternare dal profondo del cuore pubbliche grazie e perenne gratitudine ai chiarissimi: Direttore signor **Antonio Dott. Marcovich** e primario signor **Pietro Dott. Veneziani**, come pure all'instancabile signor **Mauro Dott. Gioseffi**, per le assidue, intelligenti ed amorose cure prodigate fino all'ultimo istante al mio indimenticabile marito.

MARIA ved. STOPPER.

Il sottoscritto amministratore della **Massa Concursuale Sigismondo Zeller** porta a pubblica notizia che vengono vendute le merci e gli utensili della Massa ad un prezzo non inferiore a quello di stima di complessive cor. 24.809.11. Eventuali offerte d'acquisto, accompagnate da un vadio di cor. 3000, vanno dirette al sottoscritto **non più tardi del 3 luglio a. c., ore 12 mer.** La delegazione dei creditori si riserva la facoltà di accettare o meno le fatte offerte.

Trieste, 30 giugno 1909.

Avv. dott. EDOADO GASSER.

La sottoscritta si onora di avvertire la sua Spettabile Clientela che con oggi il suo **NEGOZIO DA BARBIERE in Piazza Piccola N. 4** (casa Burgstaller) viene assunto dal signor **GIUSEPPE BRUSADINI,** che lavorò per ben 12 anni nel salone della ditta Czerny in Piazza Grande, e che dà affidamento di nulla trascurare sia dal lato igienico sia per la scrupolosità del servizio, al fine di meritare la benevolenza dei signori clienti.

Con profondo rispetto

GIUSEPPINA ved. BENUSSI

I sottoscritti si fanno un dovere di annunziare la seguita costituzione della **Società Adriatica dei Maestri Scalpellini autorizzati in Trieste, Consorzio registrato a garanzia limitata,** in base all'odierno Statuto, che verrà presentato per la protocollazione al Tribunale Commerciale e Marittimo.

Trieste, 30 giugno 1909.

Antonio Gumin, quale presidente,
Santo Nepitello, quale vice-pres.,
Antonio Susmel, quale segretario,
Romeo Miani, quale cassiere,
Giuseppe Pregarz, quale dirett.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ogni giorno una. Ninetto ha udito che la signora Bussolotti è in mezzo lutto.

— Mamma, è vero che la signora Bussolotti è in mezzo lutto?

— Sì, carino, per suo cugino.

Ninetto, dopo aver riflettuto:

— Egli è dunque mezzo morto?

LIBRI NUOVI.

I corsari della Braccia, romanzo politico sociale della Terza Roma, di Filandro Colacito, edito dalla Casa Editrice M. Carrara e C., Roma. Lire 3.

Sensazioni di Valeria Vampa, edito dalla Libreria Nuova. Federico Chiesa, Genova. Lire 1.

TEATRI.

Minerva. Questa sera la compagnia del «Grand Guignol», diretta da Alfredo Sainati, inaugura il corso delle sue recite con l'annunciato programma che comprende tre novità.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia del Grand Guignol. - Ore 8.30. *Un concerto in un manicomio*, 2 atti di De Lorde e Foley. - *Alle 2 di notte al Quartiere Marbeuf*, 2 atti di Lorrain e Coquiot. - *Il becco di gas*, 1 atto di Dieudonné.

TRIBUNALI

(Tribunale industriale)

Fra burro e latte

Francesca Blai, già venditrice nella latteria di Ermellina Tui, impetisce quest'ultima chiedendo la restituzione di 40 corone, che le furono trattenute sul salario.

— Mi ghe dago le quaranta corone che ghe apartien - dice la convenuta - ma ela che la me paghi a mi le cento e otanta che la me devi per roba consegnada e che la ga vendudo in lateria.

— La meti in conto - osserva l'attrice - el late che xe andado insieme e 'l butiro che xe andà rànzido.

— La doveva aver cura...

— La podeva mandarme iazzo.

Un battibecco sta per sorgere, ma il presidente lo tronca subito.

Dall'esame dei registri che la convenuta ha portato seco, risulta che la stessa soffre un danno di 180 corone.

La Corte accoglie quindi la petizione presentata dall'attrice, ma trova, però, di aggiudicare l'importo delle 40 corone che quella dovrebbe incassare, alla convenuta a rifusione del danno patito.

Senza intenzione di offendere

Vincenzo Stepancich, lavorante pistore, impetisce il suo ex-principale Anastasio Jantset, chiedendo cor. 37.80 quale indennizzo di mancata disdetta.

L'attore racconta che il convenuto aveva al suo servizio un ragazzo che lo derubava. Un giorno cacciò via il ragazzo e diede a lui la disdetta. Avendo chiesto al padrone perchè lo licenziasse, si udì rispondere che non voleva ladri nel suo negozio. Ritenendosi offeso, se ne andò subito.

— El motivo per el qual lo go licenziado xe questo - dice il convenuto. - El ragazzo me trufava, e lui el pretendeva che mi, dopo averlo mandado via, lo ciolessi indrio. Sicome no me piasi ricever imposizioni de nissun, ghe go dà la disdetta anche a lui.

La Corte, ritenendo che le parole espresse dal convenuto non potevano essere interpretate come offese, respinge la petizione presentata dall'attore, al quale, vengono, però, aggiudicate cor. 9.20 di mercede arretrata non percepita.

*

Presiedeva il cons. Brelich; assessori: Rodolo Mangold, per i datori del lavoro, ed Edoardo Boseglau, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il naufragio dello „Slavonia"

nel racconto di due marinai

Il telegrafo ci annunziò giorni addietro l'investimento del grosso «steamer» «Slavonia», della «Cunard Line», sulla punta d'un'isoletta rocciosa delle Azzorre. Fortunatamente, essendo munito di apparati Marconi, lo «Slavonia» potè subito segnalare la critica situazione in cui si trovava, e l'appello fu raccolto da transatlantici, che accorsero in suo aiuto. Fra i marinai occupati a bordo dello «Slavonia» v'erano alcuni triestini e, fra essi, i signori Antonio De Radio, abitante in via dell'Acquedotto N. 14, e Adalberto Virant, abitante in via dei Piccardi N. 2, i quali dell'investimento del piroscafo e del salvataggio delle persone che erano a bordo, ci favoriscono il seguente emozionante racconto:

«Lo «Slavonia» partì il 3 giugno alle 12 mer. da Nuova York diretto per Gibilterra, Napoli, Trieste e Fiume, con 113 passeggeri di prima e oltre 300 di terza classe, nel maggior numero italiani. Il tempo era bellissimo ed il mare splendido. Ciò, però, durò sino ai 9 giugno, quando, verso le 8 ore di sera, una fitta nebbia incominciò a scendere. Sebbene la foschia impedisse persino di vedere a pochi centimetri dagli occhi, lo «Slavonia» continuò a 13 miglia all'ora (come raccontò il timoniere e il marinaio di guardia), fischiando solo a brevi intervalli.

«Alle 2 e 23 minuti dopo la mezzanotte, un urto violentissimo ci svegliò di soprassalto tutti quanti. L'equipaggio si presentò subito alle imbarcazioni, secondo l'ordine prescritto nel regolamento della compagnia, per operare il salvataggio dei passeggeri. Ma, visto che il bastimento s'era appoggiato sulle roccie, in modo che era escluso un affondamento immediato, fu dato l'ordine di ricuperare un po' di provviste, perchè l'acqua penetrava anche nel compartimento riservato a queste. Il ricupero dovette essere sospeso alle sei di mattina, perchè i magazzini erano già tutti invasi dall'acqua. Dopo di ciò fu inviata un'imbarcazione per esplorare l'isola e trovare un eventuale rifugio per i passeggeri. Alle 8 ant. l'equipaggio ed i passeggeri videro una barca peschereccia avvicinarsi lentamente. Era montata da otto pescatori delle Azzorre, i quali più tardi servirono da piloti. Avendo questi assicurato che il paese più vicino distava venti a venticinque miglia, fu subito iniziato lo sbarco dei passeggeri, mediante le imbarcazioni di bordo e con l'aiuto dei pescatori. Alle 11 ore ant. era terminato felicemente lo sbarco dei passeggeri. Diverse imbarcazioni poterono, senza molta fatica, ritornare a bordo. Ma tre delle dette con 9 persone di equipaggio ciascuna, causa il forte vento e il mare agitato, non potettero riaccostarsi al piroscafo, e perciò dovettero ritornare al paese, dopo aver già vogato 14 ore continue, e passarono la notte colà.

«Verso la mezzanotte, improvvisamente, s'intese un grande rimbombo: la poppa del piroscafo era andata sotto acqua. Si attese con ansia l'alba e s'incominciò subito il salvataggio dell'equipaggio che era rimasto a bordo. Il mare era tempestoso. Le imbarcazioni che si avventurarono nelle terribili ondate dovettero in fretta e furia essere ritirate, minacciando di sparire travolte. Fu perciò stabilita una grossa fune distesa dall'albero maestro del piroscafo ai vicini scogli, e così fu operata la discesa degli uomini dell'equipaggio, che durò fino alle 6 di sera. Sotto il bruciante sole, la fame e la sete incominciarono a farsi sentire, e in breve fu dato fondo alle poche provviste ricuperate.

«Allora, avendo i pescatori avvertito che al di là della ripida montagna, che s'ergeva di fronte al luogo del naufragio, v'era un paesello in cui si sarebbe potuto trovare qualcosa da mangiare, si decise di affrontare la malagevole salita; e, dopo molti stenti, si riuscì, con quattro ore di cammino, a raggiungere il vicino villaggio. Ma anche là non si potè avere che un po' di tè e di pane; letto, il nudo suolo della chiesetta del paese. Ma non si dormiva da due notti, e la dura terra sembrò soffice come un letto di rose!

«Intanto, già durante l'operazione di salvataggio dell'equipaggio, i passeggeri erano stati trasportati, mediante le tre imbarcazioni dello «Slavonia» a bordo dei piroscafi «Prinzessin Irene» e «Batavia», che erano accorsi all'appello lanciato mediante il marconigramma dello «Slavonia».

«Il giorno seguente, l'equipaggio da Flores, così si chiamava il paesello raggiunto la notte, si recò a St. Cruiz, un altro villaggio, ma più abitato del precedente. Qui rimase un giorno e una notte, e la mattina seguente potè imbarcarsi sul piccolo piroscafo portoghese che porta la posta alle isole. Dopo tre giorni si arrivò all'isola S. Michele, ove il giorno seguente arrivò il «Pannonia», che prese l'equipaggio inglese per portarlo a Nuova York. L'equipaggio austro-ungarico, composto di 122 persone, rimase ancora per un giorno nel paese, fino all'arrivo del piroscafo della «Withe Star Line», «Canopic», il quale lo trasportò a Napoli. Da Napoli si andò, poi, per ferrovia, sino ad Ancona, e da Ancona, mediante il piroscafo «William», dell'«Ungaro-Croata», a Fiume».

I signori De Radio e Virant narrano poi: «Dell'equipaggio arrivato a Fiume, non tutti potettero ricuperare il loro bagaglio, e qualcuno non potè ricuperare nemmeno una camicia. Mentre si sperava di ricevere qualche indennizzo per il bagaglio perduto, dalla compagnia ci fu negato persino il salario sino al giorno del rimpatrio. Perciò noi due dovemmo accontentarci del piccolo importo ricevuto come pagamento sino al giorno del naufragio e prendere la ferrovia e venire alle nostre case, ove le nostre famiglie ci attendevano con le più vive ansie.

Il piroscafo «Lusitania» a Veruda.

Ci telegrafano da Pola, 30: Come avete pubblicato, il piroscafo germanico «Lusitania», felicemente disincagliato dagli scogli di Felonega (Porèr) si trova dal pomeriggio di martedì nel vicino porto di Veruda. I ricuperatori, per garantirsi da sorprese, fecero arrenare il «Lusitania» per parecchi metri della sua parte proviera, mentre le pompe istallate a bordo lavorano continuamente ad estrarre l'acqua che tuttora imbarca, assicurando così la sua galleggiabilità. Oggi i palombari hanno lavorato parecchie ore alla otturazione delle falle aperte nel fondo. Reso stagno, il pirosacfo sarà rimorchiato a Trieste, ove sarà immesso in un bacino di carenaggio.

A proposito dell'abbandono del «Lusitania», rileviamo che la notte del 28 aprile pross. passato, causa il grave fortunale che imperversava, il comandante, gli ufficiali e tutto l'equipaggio, ritenendo che da un momento all'altro il piroscafo dovesse spaccarsi e inabissarsi, chiesero al comando del rimorchiatore «Belrorie», che era sul posto, di essere salvati. Il salvataggio avvenne dopo molti stenti e grandi pericoli. Da quel momento il «Lusitania» fu abbandonato da tutti, fuorchè dalla ditta Tripcovich, che ne aveva assunto e assicurato il salvataggio.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Galizia» da Fiume, «Habsburg» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 67 pass., «Leda» da Spizza e scali della Dalmazia; i pir. a.-u. «Petka» da Spizza e scali con 37 pass., «Poszony» da Fiume con 6 passeggeri.

Partirono: i pir. a.-u. «Flink» per Brindisi, «Dubrovnik» per Cattaro, «Tatra» per Fiume, «Emilia» per Jacksonville; il pir. inglese «Ebro» per Londra.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Principessa Cristiana» passò Sagres il 25 diretto ad Amburgo; «Adria» arrivò il 29 a Napoli; «Robinia» il 25 a Methil; «Prazzatus» partì il 24 da Barry per Venezia; «Nador» il 26 da Cardiff per Varna; «Eros» il 29 da Brema per Newcastle.

Lloydiani. «Praga» proseguì il 29 da Corfù per Trieste; «M. Valeria» il 28 da Aden per Suez; «Arc. Franc. Ferdinando» il 29 da Hongkong per Singapore; «Persia» arrivò ieri mattina a Yokohama.

Austro-Americana. «Alice» proseguì ieri da Palermo per Nuova York; «Oceania» proseguì ieri da Napoli per Trieste; «Sofia H.» arrivò ieri a Santos; «Georgia» arrivò il 29 a Filadelfia; «Giulia» arrivò ieri a Nuova Orleans; «Hermine» partì ieri da Belfast per Cardiff; «Ida» arrivò il 29 a Pescara; «Irene» il 29 a Marsiglia; «Lucia» partì il 29 da Londra per Middlesbrough; «Margherita» arrivò il 27 a Odessa.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 23 al 28 arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Helios» il 23 da Trieste e i porti

della Grecia; «Praga» il 24 dai porti del Danubio; «Carinthia» il 24 da Batum; «Dalmazia» il 25 da Trieste e porti della Tessaglia; «Gorizia» il 26 da Odessa; «Bregenz» il 28 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Praga» il 26 per Trieste in linea celere; «Helios» per Batum; «Dalmazia» per Odessa; «Carinthia» il 28 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Gorizia» per gli scali della Tessaglia e Trieste; «Bregenz» proseguirà il 2 corr. per gli scali del Danubio.

Per la rete telefonica interurbana in Istria

La Direzione delle poste e dei telegrafi in Trieste ha comunicato alla Camera di commercio per l'Istria in Rovigno che il Ministero del commercio con dispaccio del 23 corr. ha accordato definitivamente la chiesta linea telefonica interurbana Trieste-Pirano-Buie-Montona-Pisino-Parenzo-Rovigno con reti telefoniche locali a Pirano, Buie e Montona (oltre a quelle già esistenti negli altri luoghi toccati) alla condizione che gl'interessati prestino il contributo del 10 per cento alle spese di costruzione della linea suaccennata tutto in una volta prima che si cominci il lavoro. Ammontando le spese della linea a cor. 112.000 il contributo richiesto importa cor. 11.200.

La Camera di commercio in Rovigno, siccome quella che con la Giunta provinciale si fece iniziatrice del progetto e condusse anche finora le pratiche direttamente coi comuni interessati, è invitata a raccogliere dai vari fattori l'importo suddetto e a versarlo alla Cassa postale direzionale.

Per ordine del Ministero non si potrà por mano al lavoro di costruzione fino a tanto che non sarà versato per intero il contributo del 10 per cento!

500 gitanti a Pirano

Pirano, 30. Il comitato di una gita di piranesi residenti a Pola, presieduto dall'egregio nostro concittadino sig. Bortolo Fonda, informò i concittadini di Pirano che domenica 4 luglio, verso le 9 ant., arriveranno in gita a Pirano circa 500 piranesi residenti a Pola, con lo scopo di visitare la loro vecchia città natale e salutare e abbracciare i propri fratelli.

La notizia diffusasi oggi in città ha suscitato grande entusiasmo. Ben vengano i fratelli piranesi, ben vengano gli amici polesi! Troveranno quell'entusiasmo franco e sincero che si manifesta quando si ricevono in famiglia fratelli da lungo tempo divisi e ardentemente desiderati.

Ora si pensa a preparare un modesto ma cordiale ricevimento, ed all'uopo gli enti interessati sono stati convocati per domani giovedì al Municipio.

COSE DEL COMUNE DI POLA
Notiziario

Pola 30. La Giunta comunale amministrativa terrà seduta domani, giovedì, alle 10 ant. All'ordine del giorno vi sono tre punti: Approvazione dei verbali delle sedute antecedenti; comunicazioni della presidenza; estrazione delle obbligazioni del prestito del comune di Pola.

* Il giornale tedesco di stamane insiste nell'assicurare l'imminente nomina di un commissario governativo, chiamato a reggere il comune di Pola, e fa il nome del segretario di luogotenenza dott. Bernardo Karminski.

* Stamane al locale Giudizio si tenne un dibattimento in confronto dell'oste Giovanni Bulich, che tiene locale alla Madonna delle Grazie. Il Bulich era accusato di aver aggredito Leone Cum, bracciante, dalla provincia di Udine, addetto alla fabbrica di acque gasoze Scracia. Il Bulich fu condannato a 10 giorni di arresto ed alle spese.

A dieci corone di multa fu condannata Valburga Xivolich, che tiene bottega in via Verudella. Alla Xivolich erano stati trovati dagli organi d'annona dei generi alimentari guasti.

A due giorni di arresto fu condannata Giustina Fedel, da Promontore, per furto di erbaggi a danno di Caterina Semelich.

* Stanotte nell'osteria di Tomaso Coceich, in via Abbazia, fu arrestata la servente disoccupata Maria Banich, da San Lorenzo del Pasenatico, la quale voleva pagare lo scotto con una sterlina falsa. Questa è una delle tante monete d'oro false portate in città dai marinai della squadra a.-u. Infatti la Banich disse di averla ricevuta dal proprio amante, un marinaio. La polizia sequestrò la moneta e praticò delle perquisizioni.

LA FESTA PRO LEGA NAZIONALE a Gorizia
Unione dei docenti italiani - Mercato dei bozzoli

Gorizia 30. Se la pioggia non fosse venuta dirottissima verso le 11 e mezzo di stanotte e non avesse fatto scappare tutti a casa, la festa pro Lega si sarebbe prolungata fino ad ora tardissima, tanta era l'animazione. Il bersaglio fruttò cor. 266, ed il primo premio fu conferito al signor Guido Resen. Il premio consisteva in un artistico orologio antico. Il secondo premio fu conferito al signor Luigi Rosolin: consisteva in un servizio da tè, dono del podestà Giorgio Bombig. L'incasso lordo complessivo fu di corone 3600.

Il Municipio elargì per la festa pro Lega cor. 100.

* Il 29 corr. si ebbe al mercato dei bozzoli il seguente listino: Quantità complessiva pesata a tutto 29 corr. chilogrammi 32.462 di bozzoli gialli ed incrociati gialli; quantità parziale pesata il 29 corr. chilogrammi 2472 al prezzo minimo di cor. 2.40, massimo 3.50, prezzo medio cor. 3.15 1/10, adeguato cor. 3.22 4/10. Il 30 giugno a. c.: Quantità complessiva pesata a tutto 30 giugno chilogr. 32.965 di bozzoli gialli ed incrociati gialli; quantità parziale pesata al 30 giugno chilogrammi 503, al prezzo minimo di cor. 2.80, massimo di cor. 3.40, medio di cor. 3.13 3/10, adeguato di cor. 3.22 5/10.

* Il ragazzetto di 9 anni Francesco Iscra portò oggi, come al solito, il desinare a suo padre che è operaio all'opificio di Strazig. O che volesse pigliare qualche pesciolino, o si trastullasse in qualche altro modo alla sponda del torrente Corno, nei pressi delle sue foci nell'Isonzo, fatto è che cadde e fu travolto dall'acqua. Fu veduto cadere ma non si fu abbastanza lesti ad accorrere in suo aiuto. Quando alcuni pietosi arrivarono al fiume il bambino era già morto ed a stento si potè estrarre il cadavere.

* L'Unione dei docenti italiani terrà il 3 luglio alle 6 un congresso generale per trattare della riforma dei Giardini d'infanzia sulla base dell'asilo modello di Mompiano.

Il Consiglio comunale di Gorizia a seduta

Gorizia 30 (per tel.) Stasera il Consiglio municipale tenne seduta sotto la presidenza del podestà on. Bombig. Vi riferisco i punti più notevoli. Fu comunicato il dono del cav. Carlo de Catinelli di 245 volumi di storia patria. Fu concesso l'uso di due piazze della città per pubblici festeggiamenti. Fu incaricata la Commissione annonaria di studiare sollecitamente il modo per evitare l'aumento, deliberato dal Consorzio dei pistori, di 4 centesimi per chilogramma sul prezzo del pane, che verrebbe a colpire appunto la classe più bisognosa. Fu data sanatoria all'elargizione di cor. 100 al comitato per la festa della Lega Nazionale tenutasi ieri. Il Podestà diede spiegazioni sul ritardo nell'apertura delle biblioteche popolari. Furono votate 500 cor. per l'anno 1909 per un corso femminile da attivarsi presso la Scuola di commercio. Furono allogati i lavori per la costruzione della scuola popolare generale e complementare di via dei Cappuccini e i lavori d'ampliamento del civico stabilimento di disinfezione. Furono votate 50 cor. quale sussidio al Circolo accademico italiano di Vienna. Su proposta della Federazione regionale degli insegnanti italiani fu accordato un importo perchè anche quest'anno siano assegnate borse di studio a maestri che intendano frequentare l'Università estiva di Firenze. Il cons. Giuseppe Juch chiese che si sollecitasse quanto è possibile l'apertura delle biblioteche popolari. Il Podestà ripetè quanto aveva detto in proposito al principio della seduta, e diede poi la parola al presidente del Comitato pro biblioteche popolari, dott. Piero Pinausig, il quale espose minutamente tutto il grande lavoro fatto finora e quanto ancora resta da farsi. Quindi la seduta fu levata.

* Oggi nel pomeriggio la guida Giovanni Lantl, del 47.o reggimento, 14.a compagnia, di stanza in via Vogel, si recò alla polveriera di Voghersca e con un colpo di fucile si uccise, sembra per motivi di salute. Era da Leibnitz nella Stiria. Il cadavere fu trasportato a questo Ospedale militare.

SCARTO.

O natura! O immortale
E vera poesia!
Quando il tuo cuor ti sembra stanco e morto
Se tu vuoi dirgli «Ti rinfranca e obblia»
Scendi ne l'orto
Una glicine in fiore,
Od un albero carico
Di *tutto senza core*
Varranno a ricrearti
Come un *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
POEMA. POMA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 637.—, Staatsbahn 728.—, Alpine 643.—, Lotti turchi 185.73. - La borsa di Berlino chiude calma, Credit 200.40 (200.75), Disconto 185.— (184.50)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.40 (97.20), Italiana —.— (—.—). Spagnuola 98.92 (98.70), Banche Ottomane 723.— (723.—) Rio Tinto 1916 (1910), Lotti turchi 173.50 (—.—).

Listino. Napol. 19.03 a 19.08, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.93 a 24.—, Londra 239.90 a 240.65, Francia 95.20 a 95.55, Italia 94.95 a 95.20, Banconote italiane 94.95 a 95.20, Germania 117.35 a 117.75, Banconote germaniche 117.35 a 117.75, Rend. austr. carta 96.05 a 96.50, Rendita austriaca in corone 96.— a 96.50, Rendita ungherese in Corone da 92.75 a 93.05, Credit 636.25 a 638.25, Italiana 103.25 a 104.—, Staatsbahn 729.— a 731.—, Lombarde 109.— a 111.—, Lotti turchi 185.— a 187.—

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 97.40, Rendita ital. 3½% —.—, Rend. Spagnuola esterna 98.92, Azioni Banca ottomana 723.—

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austr. 702.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.07, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 100.05, Rend. ungh. in oro 4% 98.40, Länderbank 481.—, Lotti turchi 173.50, Banca di Parigi 16.75, Meridionali ital. 702.—, Azioni Rio Tinto 1916.

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolid. 84¼, Lombardi 4¾, Argento 24—, Rendita Spagnola 97½, Italiana 104¼. Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1⅛.

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.40, Ferrate dello Stato 156.50, Lombarde 21.85.

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.—, per dicembre 30.25, per marzo 30.50, per maggio 30.50.

Havre 30. (Chiusa). Santos good average p. settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, per dicem. 39.35.

Nuova York 30. Apertura Rio per consegne future calmo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 30. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 18. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 695/100. Giugno-Luglio 695/100, Luglio-Agosto 690/100, Agosto-Settembre 604/100, Settembre-Ottobre 603/100, Ottobre-Novembre 600/100, Novembre-Dicembre 599/100, Dicembre-Gennaio 599/100, Gennaio-Febbraio 599/100, Febbraio-Marzo 600/100.

Metalli. *Londra* 30. Stagno (Straits) Apert.: 132 — Chiusa 133¾. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 58⅞, per 3 mesi 59¼.

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 65.—, per luglio 65.25, luglio-agosto 65.35, settembre-dicembre 66.25. fiacco

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 17.60, per luglio 17.60, per luglio-agosto 17.60, settembre-dicembre 17.85. calma

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 26.70, per luglio 26.80, per luglio-agosto 26.30, per settembre-dicembre 24.70. calmo

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.45, per luglio 34.50, per luglio-agosto 34.45, per settem.-dicem. 32.50. calma

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 39.60, per luglio 39.75, luglio-agosto 39.75, settembre-dicembre 39.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio da 88° uso nuovo 27.—27.25, calmo, bianco per mese corr. 30.25, per luglio 30⅜, per luglio-agosto 30.50, ottobre-gennaio 29⅛. Raffinato 60.50 a 61.—. calmo

Amburgo 30. (Chiusa) Per giugno 10.42, per luglio 10.47, per agosto 10.57, per settembre 10.57, per ottobre 10.05, per novem. 9.95. calmo

Londra 30. Java a scell. 10.05. Rape greggio a sc. 10⅞. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 Giugno 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Francesca	3	Scaricazione
1a	Gisela	3	»
1b	Sapho	2	Caricazione
3	Kassa	30	»
6	Cleopatra	1	»
9	Austria	4	Scaricazione
12a			
12b	Vel. Eridania	1	»
13a	Tirol	3	Caricazione
13b			
14	Laura	3	Scaricazione
17			
21			
22	Amphitrite	2	»
23	Eugenia	30	Caricazione
24	Alleanza	3	»
25	Vel. L'Angelo Raff.	6	Scaricazione
Molo I	Audace	3	Caricazione
» II	Vel. Brillante	1	Scaricazione
» IV	Ingleby	3	»
» IV	Moravia	1	Caricazione
0			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA conosca cucina italiana, tedesca, cameriera fina parli italiano, tedesco, domestica per restaurant luogo cura per Trieste, camerieri semplici, cuoche, domestiche cerca agenzia Zeidler, Machiavelli 7 9773 B

CUOCA che sappia far dolci, cameriera fina, domestica paga 32 mensili e servetta cercansi. Via Nuova 47. 9759 B

CUOCA che sappia bene cucinare, casalinga, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 200 B

CUOCA e cameriera italiana cercansi. Piazza Tommaseo 4, terzo; presentarsi 2—5. 190 B

DOMESTICA buona e pulita cercasi. Acque 5, I. 268 B

DOMESTICA anche attempata, eventualmente prestaservizi cercasi intera giornata. Indirizzo Piccolo. 263 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi prontamente. Via Montfort 8, II. 9772 B

DOMESTICA con buoni attestati più ragazzetta cercansi. Corso 21, III. 283 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, trova posto presso sposi. Stadion 20, porta 23. 9681 B

DONNA prestaservizi cercasi; presentarsi via Donizetti 3, quarto, sin. 177 B

DOMESTICA brava cercasi; rivolgersi in Piazza Barriera vecchia 4, II. 260 B

DOMESTICA brava cercasi paga 25 corone. Belvedere 10, II. 9723 B

DONNA adatta per trattoria abbia pratica cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 301 B

DONNA di servizio per mattina cercasi con documenti. Acquedotto 26, terzo, destra. 9790 B

GELATIERE fornellista, ragazzo cameriere, cantiniere, cameriera, cuoca, cuoco hotel, cameriera restaurant, cuoche, domestiche private, bambinaia cerca Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 9798 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente, dalle 8 alle 5. Piazza Vico 7, secondo, destra. 214 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi con buone referenze. Rivolgersi portinaio, via Ponterosso 3. 9785 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Felice Venezian 30, IV. 262 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Piazza Barriera vecchia 10, I, porta 5. 9680 B

PRESTASERVIZI bravissima, pulita ed onesta cercasi. Kandler 7, IV, sinistra. 172 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cor. 20 mensili cercasi. Piccolomini N. 4, quarto. 243 B

PRESTASERVIZI donna media età cercasi prontamente. Via Pozzo del mare 1, III. 251 B

PRESTASERVIZI tutto giorno 20 corone cercasi. Via Caserma 6, primo. 9743 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina, 2 dopopranzo, 16 corone. Rossetti 39, III, sinistra. 9731 B

RAGAZZETTA per bambina e leggeri lavori di casa cercasi. Farneto 31, III p. 9660 B

RAGAZZETTA per portare a passeggio bambino nel pomeriggio cercasi. Corso 1, quarto porta 11. 192 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE tedesco cerca occupazione per la sera. Offerte «Corrispondente 778» posta centrale verso scontrino. 196 C

GIOVANE serio, intraprendente occuperebbesi, presso seria azienda. Offerte «F. 7990» fermo posta centrale. 7990 C

CASSIERA italiano, tedesco, sloveno cauzione offresi. Indirizzo al Piccolo. 257 C

FALEGNAME capacissimo lucidare mobili offresi. Offerte «Falegname 9712» Piccolo. 9712 C

GIOVANOTTO bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco offresi quale servo ufficio oppure altro. Offerte «Onestà 9715» Piccolo. 9715 C

GIOVANE occupato da 15 anni nel commercio in legnami, parla tedesco, rumeno, polacco, russo cerca posto. Guttmann fermo posta Wigaun. 9570 C

MURATORE offresi per ristaurare quartieri. Via S. Nicolò 31, IV. 9717 C

PENSIONATO perfetto contabile e corrispondente tedesco cerca posto. Offerte Piccolo «Contabile 9683». 9683 C

RICAMATRICE bianco, oro, seta, punto novità dà lezioni, assume commissioni. Via Caserma 14, II. 266 C

STIRATRICE abilissima signora e bambini assuma lavoro in casa. Via Giulia 19, secondo. 9663 C

SIGNORINA dattilografa italiana cerca posto per le ore pomeridiane. Scrivere «Jole M. 205» Piccolo. 205 C

SIGNORINA conosce bene italiano, tedesco, occuperebbesi scrittorio oppure cassiera. Offerte «Berlino 9732» Piccolo. 9732 C

TEDESCO, perfetto corrispondente inglese, francese, sapendo anche italiano, portoghese e spagnolo, dattilografo cerca posto. Offerte Piccolo «Abile 9640». 9501 C

VENTOTTENNE serio di aspetto, offresi quale aiutante pratico a buon farmacista. Scrivere Casella 48. 7989 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOLLETTINAIO e un ragazzo cercasi per cinematografo. Sorgente 5, III. 303 D

BARBIERE mezzo lavorante stabile e lavorante sabato, domenica cercansi. Indirizzo Piccolo. 193 B

COMMISSIONATO che parla italiano e tedesco cercasi per hotel Trieste. Indirizzo Piccolo. 240 D

CONTADINO cercasi per dargli in affitto una campagna con appartamento. Informazioni presso portinaio Via Farneto 441, P. 219. 9666 D

CONCESSIONARIO per ottimo, accreditato prodotto medicinale, cercasi per Austria. Occorrono ottime referenze. Scrivere: Serventi, posta Roma. 66557 D

CASSIERA giovane che conosca la corrispondenza tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 12977 D

CASA spedizione cerca provetto impiegato pel lavoro di porto e di dogana; richiedesi buona pratica, diligenza, conoscenza italiano, tedesco. Offerte sub «Stabile 29» al Piccolo. 9689 D

DONNA per stirare e rammendare cercasi. Chiozza 39, porta 8. 9718 D

DIRETTRICE piccola latteria cercasi prontamente. buona paga, cauzione corone 100, Paduina 9, porta 5. 9707 D

FOTOGRAFO cerca abile giovane per negozio. Indirizzo al Piccolo. 229 D

FARMACIA: studente assolto sesta ginnasio, assumesi come praticante. Offerte Piccolo «Farmacia 9659». 9659 D

FOTOGRAFO abilissimo in ispecie copista cercasi prontamente, con buoni attestati. Rivolgersi I. R. Fotografia di Corte, Zara. 9730 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Farneto 3, I. 9788 D

GARZONA sarta principiante due corone settimanali cercasi. Piazza Borsa 8, Verginella. 9775 D

GARZONE modiste cercansi. Bonetti, Corso 31. 256 D

LAVORANTI sarte cercansi. Via del Toro N. 5, porta 10. 279 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 164 D

MECCANICO riparare macchina calze cercasi. Gelsi 6, corte. 9690 D

MACCHINISTA brava calzolaia e garzona cercansi per negozio pellami, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 206 D

MODISTE perfettissime cercansi. Offerte con referenze od attestati Piccolo sub «Perfezione 255». 255 D

MEZZA lavorante capacissima e garzona sarta donna cercansi. Foscolo 9, p. III. 281 D

MODELLA grande per nudo cercasi. Chiudino, Via Eremo 104. 9748 D

PASTICCERE lavorante cercasi prontamente. Offerte inviare a Rudolf Bischof, pasticceria, Lubiana, Judengasse N. 8. 288 D

PRIMA lavorante bravissima modista per salone cercasi, buona paga, posto stabile. Offerte sub «Capace 100» al Piccolo. 239 D

PRIMARIA ditta cerca impiegato pensionato di sana costituzione fisica, età 50-55 anni, per accudire lavori semplici di scrittoio. Offerte «Archivio 9648» Piccolo. 9648 D

PORTINAIO possibilmente calzolaio cercasi. Rivolgersi via della Guardia N. 9, primo piano, porta 4. 7747 D

PELLICCIAIA cercasi negozio guanti. Piazza Cavana 3. 9786 D

RAGAZZO meccanico installatore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12970 D

RAGAZZO e lavorante per tappezziere cercansi subito. Farneto 17, tappezziere. 9756 D

RAGAZZO di buona famiglia con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 249 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi. Ruggero Manna 14, Hönig. 9708 D

SIGNORINA **cercasi con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca e pratica lavori scrittoio. Offerte e referenze «Stabile 9778» Piccolo.** 9778 D

SIGNORINA pratica labori scrittoio, conoscenza tedesco, italiano cercasi. Offerte con pretese sub «Casella 64» posta Stadion. 9692 D

SIGNORINA perfetta tedesca, stenografa, cercasi; preferenza conoscendo anche altre lingue. Offerte Piccolo «Inglese 9783». 9783 D

SIGNORINA di buona famiglia cercasi quale cassiera. Offerte al Piccolo «S. L. 39». 9794 D

STIRATRICE cerca garzona e mezza lavorante. Cavana 13, p. 10. 298 D

SARTA donna cercasi prontamente. Acquedotto 26, III, destra, porta 11. 9791 D

SARTA a giornata cercasi prontamente. Barriera vecchia 7, III piano. 9734 D

STIRATRICE a giornata cercasi. Armeni 3, p. I. 9782 D

SARTA capace giornata cercasi subito. Ruggero Manna 3, IV. 232 D

SIGNORINA con conoscenza della lingua croata e tedesca cercasi per scrittoio. Belvedere 2, III, porta 8. 9736 D

UOMO attempato cercasi pulizia cessi caffè Antica casa rossa. 9779 D

UOMINI, donne, Trieste, Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo; lavoro facile, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria 9749» posta centrale, Trieste. 9749 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA pulita ammobiliata, con vista al mare affittasi. Via Amerigo Vespucci 1, IV, porta 13. 969 E

CAMERETTA ammobiliata bellissima affittasi con costo, cor. 56. Rossetti 17, p. 6. 212 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Belvedere 75, mezzanino. 9694 E

CAMERA ammobiliata affittasi uno, due signori. Via Barriera 19, terzo, porta 18. 9653 E

CAMERA ammobiliata pulitissima affittasi, modico prezzo. Stadion 17, III, sinistra. 9720 E

CAMERA davanti mobili nuovi, casa nuova signorile, secondo, centro, ottimo servizio, tranquillità affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 234 E

CAMERA ammobiliata davanti, affittasi anche prontamente. Farneto 38, porta 11. 9724 E

CAMERA nettissima, due letti, costo o comodo cucina affittasi. Belvedere 22, porta 12. 230 E

CAMERINO con letto affittasi. Piccolomini 6, I, porta 8. 9727 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Boschetto N. 34, primo piano. 9497 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente a signorina onesta oppure a due sposi. Piazza Barriera 3, I, p. 3. 9711 E

CAMERE eleganti ammobiliate, vista mare, affittansi vicino nuova stazione. Indirizzo Piccolo. 252 E

CAMERA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Corso N. 9, porta 4. 9751 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Valdirivo N. 32, secondo. 9691 E

CAMERA ammobiliata affittasi cor. 16, persona pulita. Sapone 5, primo. 9697 E

CAMERA eventualmente camerino, con o senza costo affittasi prontamente. Via Nuova N. 19, quinto. 9696 E

DUE stanze vuote ingresso sulla scala, gas, luce elettrica affittansi uso scrittoio. Via Sanità 3, II. 12975 E

DUE stanze ammobiliate, volendo vuote affittansi prontamente. Barriera 32, III. 166 E

LETTO buono pulito a donna onesta affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 210 E

STANZA ammobiliata centro costo famigliare affittasi a signore dai 40-60 anni presso piccola civile famiglia. Indirizzo Piccolo. 130 E

STANZETTA corone 15, cameretta 12 affittansi, Sebastiano 1, primo. 211 E

STANZA bene ammobiliata, primo piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 300 E

STANZE eleganti e semplici affittansi. Acquedotto 26, terzo, destra, p. 11. 9792 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi eventualmente costo. Crociera 1, III, destra. 9793 E

STANZA vuota uso cucina affittasi. Antonio Caccia 6, IV. 9741 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi, massima nettezza, confort. Stadion 11, secondo. 295 E

STANZA costo affittasi prontamente signore, impiegato, Barriera. Indirizzo al Piccolo. 195 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12971 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Grande 3, mezzanino. 9763 E

STANZA bene ammobiliata, davanti affittasi anche due signori. Loggia 9, II. 9652 E

STANZA vuota affittasi cor. 16, volendo anche uso cucina. Belvedere 2, p. 11. 168 E

STANZA ammobiliata, centro, costo famigliare affittasi a signora dai 40-60 anni presso piccola, civile famiglia. Indirizzo Piccolo. 130 E

STANZA ammobiliata due letti con costo, affittasi. Roiano 2, primo piano, porta 5. 9656 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Solitario 25, III, destra. 9768 E

STANZETTA ammobiliata affittasi piazza della Borsa N. 5, porta 14. 9774 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 276 E

STANZA bella ammobiliata affittasi per due signori o coniugi soli vicino Ginnastica tedesca Coroneo 13, III, 9. 9780 E

STANZA splendida, ammobiliata elegantemente, gas, parchetti, massima nettezza e quiete affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 286 E

STANZA elegantemente ammobiliata con tutto il confort moderno affittasi prontamente. Cecilia 15, II. 9776 E

STANZA ammobiliata con e senza costo, presso signora sola, secondo piano affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 274 E

STANZA ammobiliata per due persone affittasi. Via Madonnina 15, II. 9729 E

STANZA elegantemente ammobiliata con ingresso libero affittasi prontamente. Barriera 19, II. 9725 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, senza vis-à-vis prezzo modico affittasi prontamente. Via Farneto 60, III. 236 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 6, secondo, destra. 9713 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, esclusse donne, affittasi. Via Farneto 28, I. 235 E

STANZETTA ammobiliata con o senza costo affittasi. Via Boschetto 17, I p. 9721 E

STANZA ammobiliata affittasi per signore, costo. Via Caserma 6, primo. 9744 E

STANZA ammobiliata costo corone 56 affittasi prontamente. Chiozza 3, IV, 18. 9747 E

STANZA elegante costo fino affittasi. Machiavelli 34, I. 9742 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. San Lazzaro N. 10, IV, p. 9. 9716 E

STANZA grande vuota affittasi agosto. Chiozza 11, II, porta 11. 9739 E

STANZA ammobiliata con due letti ed una con un letto, ingresso libero affittansi. Farneto 27, IV. 9738 E

STANZA bella ammobiliata affittasi. Via Economo 16, I, porta 5. 9783 E

UN letto in stanza affittasi. Via Manzoni N. 24, mezzanino. 277 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, costo, lavatura corone 56 mensili cercasi paraggi Piazza Grande. Offerte «A. 299» Piccolo. 299 F

CAMERETTA ammobiliata cerca giovane impiegato presso distinta famiglia, vicinanze Nicolò Tomaseo, Piazza Grande. Offerte Piccolo «Ruggero 254». 254 F

DUE stanze ammobiliate, ingresso libero, eventualmente costo cercansi subito. Offerte «Junior 9685» Piccolo. 9685 F

DUE stanze, una vuota per lavoro, l'altra ammobiliata, ingresso libero cerca signore nei pressi della Posta centrale. Offerte con prezzo «Lavoro 182» Piccolo. 182 F

STANZA con pensione completa cercasi. Scrivere sotto «Pensione 30» Piccolo. 9669 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore, possibilmente presso signora sola. Offerte Piccolo «Subito 237». 237 F

STANZA arieggiata, pulitissima cerca impiegato (viennese) in possesso di proprio piano. Offerte «Nettezza 30» Piccolo. 30 F

STANZA con ingresso libero cercasi in casa nuova. Offerte sub «7» Piccolo. 171 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte» Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 9687 G

ALLO scopo di dare alla gioventù una istruzione della quale oggi giorno ogni impiegato ne sente grande bisogno, la rappresentanza della ditta Rodolfo John macchine da scrivere «Adler» con scrittura perfettamente visibile, via S. Nicolò 34, mezzanino, aprirà col 1. luglio un corso di dattilografia pagando soltanto una piccola quota per coprire le spese inerenti. Agli scolari che non avessero occupazione si procurerà loro un piazzamento. 9761 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza 60 centesimi. Offerte «Havre 9760» Piccolo. 9760 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COLLIER d'oro smarrito, cara memoria; onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Gatteri 27, I, destra. 207 H

FERMAGLIO argento ametista smarrito Boschetto, Goldoni, Barriera; mancia. Indirizzo Piccolo. 189 H

OCCHIALINO manico lungo smarrito mercoledì 23, Piazza Nuova, Acquedotto prolungato; mancia. Indirizzo Piccolo. 181 H

PORTAFOGLIO smarrito cesso caffè Réclame, pregasi onesto rinvenitore portare documenti trattenendosi denaro, riceverà generosa mancia. 13645 H

PORTAMONETE contenente corone 28.44 smarrì povero operaio; prega l'onesto rinvenitore portarlo al Piccolo. 188 H

PAPPAGALLO smarrito. Rinvenitore portandolo Felice Venezian 5, quarto, riceverà mancia. 9655 H

RAGAZZO macellaio che trattiene cagnetto «barbino» di proprietà del locale «Alla buona armonia» via Santa Lucia, viene invitato riportarlo immediatamente scanso dispiaceri. 9670 H

RINVENUTA **collana perle brillanti Indirizzo al Piccolo.** 150 H

SCARPETTA grigia smarrita, S. Marco-Caprin. Mancia portandola S. Marco 24, terzo. 9679 H

VENTAGLIO con catena metallo, cara memoria smarrito martedì 29. Tre corone mancia portandolo Acquedotto 18, I piano. 9682 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di camera e cucina cercasi pressi Belvedere. Offerte «Serietà 187» Piccolo. 187 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina oppure due stanze, camerino, cucina cercasi prontamente oppure per agosto. Offerte «Stanze 9664» Piccolo. 9664 I

CAMERA vuota e camerino, centro, casa nuova eventualmente piccolo appartamento cerca prontamente signore. Offerte «Urgente 9667» Piccolo. 9667 I

CAMERA, camerino o camera, cucina cercano sposi, possibilmente centro. Offerte «Arioso 173» Piccolo. 173 I

CAMERA, camerino, cucina con acqua cercansi. Offerte Piccolo sub «Confort 400». 9769 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due camere, camerino e cucina affittansi prontamente e pel 24 agosto. Via Cunicoli 5 e 7. 155 L

APPARTAMENTO, piazza Goldoni, quattro stanze, camerino, acqua, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7925 L

APPARTAMENTO 8 camere, cucina, in via Molino piccolo affittasi, prezzo mitissimo - adatto per uffici. Indirizzo al Piccolo. 7687 L

APPARTAMENTO splendido tre camere, camerino, bagno, cucina, gas ecc. subaffittasi per 24 agosto, Via Fabio Severo 13. Informazioni amministratore Frank, ivi stesso. 7957 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 camere, camerin, cucina, closet, poggiuolo cor. 882 tutto compreso affittasi. Via Farneto. Indirizzo Piccolo. 247 L

APPARTAMENTO splendidissimo 5 stanze, bagno, massimo confort, casa signorile, posizione incantevole, Acquedotto 70, quarto, sopra mezzanino, affittasi. 224 L

APPARTAMENTO 4 camera, camerino, cucina, poggiuolo, tre camere, camerino, cucina affittansi 24 agosto, prontamente camera, cucina Via Rossetti 715, angolo Petronio; rivolgersi Piazza Barriera 7. 9702 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, confort moderno, pianoterra affittasi. Acquedotto 70. 222 L

APPARTAMENTI nuova casa in Gretta, stanza, camerino, cucina cor. 28 mensili; stanza e cucina cor. 20 mensili, affittansi 24 agosto. Rivolgersi Banca Popolare. 9576 L

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La Ditta **Gius. Basevi** annuncia, profondamente addolorata, il decesso ieri avvenuto, del suo CAPO

CARLO BIX

I funerali avranno luogo, per espresso desiderio del compianto estinto, in forma puramente civile e senza fiori. La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero dalla casa N. 30 di via Lazzaretto Vecchio alle ore 3 pom. di domani 1. Luglio

TRIESTE, 30 Giugno 1909.

Non si mandano partecipazioni speciali.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

La Direzione dell'Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri annuncia, addolorata, la morte del benemerito Direttore

CARLO BIX

avvenuta ieri.

TRIESTE, 30 Giugno 1909.

CARLO BIX

titolare della Ditta Giuseppe Basevi

è spirato improvvisamente Martedì 29 scorso.

L'amico OSCAR LEGHISSA ne dà, desolato, il tristissimo annunzio.

TRIESTE, 30 Giugno 1909.

CARLO BIX

titolare della Ditta Giuseppe Basevi

è spirato improvvisamente Martedì 29 scorso.

L'amico SIEGFRIED FLESCH ne dà, costernato, il tristissimo annunzio.

TRIESTE, 30 Giugno 1909.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, a nome pure degli altri congiunti, partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso della loro amatissima

Giovannina Zagabria nata Tonetti

avvenuto il 30 corr.

La tumulazione delle care spoglie avrà luogo addì 2 Luglio alle ore 8 ant.

Giuseppe Zagabria, marito
Edoardo, Pietro, Giuseppe, figli **Giovannina Giorgia n. Zagabria**, figlia
Giovannina Zagabria n. Zustovich, nuora.

FIANONA, 30 Giugno 1909.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

---

†

Giuseppe Goglia

spirava iersera alle 9.30 dopo lunghe sofferenze sopportate con angelica rassegnazione, munito dei conforti religiosi e circondato dall'affetto dei suoi cari, nella grave età d'anni 83.

Il desolato figlio **Cristiano** a nome pure della famiglia **Bubnic** e di tutti gli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà Giovedì 1. Luglio alle ore 2 pom. dalla casa N. 803 di via del Ginnasio direttamente al Camposanto di Trieste, per essere deposta nella tomba di famiglia.

CAPODISTRIA, 29 Giugno 1909.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

---

†

ANNA VOGL

spirava stamane dopo penose sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Le desolate sorelle Amalia Vogl e Luigia ved. Gortan insieme ai nipoti tutti, ne danno il luttuoso annuncio ai parenti e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 30 Giugno 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

---

†

LUIGI DEANGELI

NEGOZIANTE

d'anni 61, spirò quest'oggi nel pomeriggio dopo lunga e penosa malattia.

La dolente consorte **Angelina**, la figlia **Luigia**, nonchè i fratelli **Domenico** e **Lodovico**, unitamente agli altri congiunti, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 2 Luglio alle ore 10 ant., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 26 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, li 30 Giugno 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

GIOVANNI IELUSIC

i. r. Guardia di p. s. in pensione

d'anni 65, spirò improvvisamente li 29 Giugno alle ore 9 pom.

La dolente consorte CLARA, il genero FRANCESCO BOIC, i nipoti ENRICO e ALFREDO partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi Giovedì 1. Luglio alle ore 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla via dei Piccardi N. 14.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa Pompe funebri, Via Vincenzo Bellini 13.

---

†

PAOLA Ved. NADIZAR

dopo lunga e penosa malattia spirò ai 29 giugno alle ore 11 pom., munita dai conforti religiosi.

La desolata figlia NINA maritata GASTWIRTH, i figli PIETRO, MARIO, EDUARDO, il genero EDUARDO, le famiglie VALLON e STENER partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi Giovedì 1. Luglio alle ore 3 pom., partendo dalla casa di via Madonnina N. 12.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua affittasi prontamente. Alfieri 3, II, rivolgersi Piazza Barriera 7. 9703 L

APPARTAMENTO V piano grande camera, cucina, stanzino interno affittasi 24 agosto corone 400, compreso acqua, accessori. Foscolo 29. 9802 L

APPARTAMENTO V piano, 2 camere, camerino interno, cucina, affittasi 24 agosto corone 450, compreso accessori. Foscolo 31. 9801 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina affittasi prontamente Gretta. Indirizzo al Piccolo. 275 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno affittasi prontamente. Via Montorsino 5. 12978 L

APPARTAMENTINI bellissimi due camere, cucina, camera, camerino, cucina, acqua, gas, focolai economici, parchetti, bellissima vista affittansi prontamente ed agosto. Via Istria 688 presso la scuola. Rivolgersi via Toro 14 I. 9753 L

CAMERA con focolaio affittasi a donna sola. Via Monte 24. 9765 L

CORONE 900, 4 stanze, cucina, bagno affittansi. Via Boschetto 23. 167 L

CAMERA, cucina affittansi in campagna cor. 18. Rozzol 730, negozio commestibili. 9665 L

DUE bellissimi appartamenti 5 camere parchettate, camerino bagno arredato con vasca, stufa nuova, giardino, bosco, Scorcola 300, dieci minuti dal Giardino Pubblico affittansi prontamente oppure agosto. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi via Toro 14, I, Giulivo. 9752 L

DUE camere, camerino e cucina, gas, luce elettrica, affittansi prontamente. Via Murat N. 5, (Sant'Andrea). Rivolgersi alla portinaia. 241 L

DUE camere, cucina subaffittansi. Via Donota N. 1. 9674 L

FONDO d'affittare in via Piccardi. Indirizzo al Piccolo. 288 L

LA Federazione generale degli esercenti scambierebbe i propri locali, divenuti insufficienti, con altri più vasti. Al caso li subaffitterebbe specialmente a Società sartorie od uffici privati. Rivolgersi Piazza della Borsa N. 9, secondo. 9755 L

LOCALE ad uso negozio o magazzino, posizione centrica affittasi pel 24 agosto o anche prima. Indirizzo al Piccolo. 272 L

MAGAZZINI, botteghe posizioni diverse. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Klauer, ore 12—1. 9662 L

MAGAZZINO con scrittoio m. q. 150 affittasi agosto. Via Miramar 13. 12979 L

MAGAZZINO in corte subaffittasi via Barriera vecchia. Indirizzo Piccolo. 296 L

MAGAZZINO subaffittasi condizioni vantaggiose fino 24 agosto. Via Carradori 15, portinaio. 9519 L

MAGAZZINO piccolo adatto anche per botteghino od altro, nonchè altro deposito interno affittansi. Via Fabio Severo 13. 3 L

NEGOZIO d'angolo, con unito locale di deposito, 4 fori, via S. Nicolò, 2 fori via Cassa risparmio affittasi 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7 I. 9777 L

NEGOZIO con porta e finestre sulla via Cassa risparmio affittasi 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7 I. 9578 L

RONCHI vicino stazione ferroviaria affittansi tre camere e cucina. Rivolgersi caffè Tergeste. 9735 L

STANZETTA con costo cerca giovane presso distinta famiglia. Offerte «Giovane 185» Piccolo. 185 L

TRE camere, cucina; camera, cucina; camera con focolaio affittansi. Indirizzo Piccolo. 174 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARREDAMENTO completo negozio, introduzione elettrica, lampada gas vendonsi. Indirizzo Piccolo. 302 M

ATTACCAPANNI moderno intagliato, cassa panca e armadio cucina vendonsi. Acquedotto 63, intagliatore. 9758 M

BRILLANTI splendidissimi orecchini vendonsi privatamente sole corone 330; anello 90; orologio oro signora stupendo 30. Indirizzo Piccolo. 233 M

BIGLIETTI diversi del Monte acquistansi vendonsi. Matteo Pierosan, trattoria Franz, via Carducci 33. 221 M

BROCKHAUS Lexikon 14.a edizione, 17 volumi, nuovissimi, compreso etagère vendonsi cor. 50. Indirizzo Piccolo. 178 M

BICICLETTE due strapazzo vendonsi, una contropedale perfettissima. Riborgo 17, ferramenta. 9705 M

CAMERA massiccia, completa vendesi. Via Canova 21, primo, porta 10. 213 M

CANAPE', poltrona, susta, sgabello, quadri usati vendonsi. Stadion 29, quarto. 184 M

CASSAFORTE, divano, letti, materassi, suste, scrittoio, attaccapanni, coltrinaggi, mobilio cucina completo vendonsi. Canova 13, porta 4. 9704 M

CHIFFONNIER, armadio 6 cassetti vendonsi. Belvedere 2, porta 11. 169 M

CREDENZA con relativo stipo due vetrine vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 228 M

CHITARRA doppia vendesi occasione, ottimo stato. Via P. L. Palestrina 1, portiere. 227 M

CREDENZE nuove da cucina vendonsi. Via Risorta N. 18. 259 M

CAGNETTO età tre mesi intelligente, razza piccola vendesi. Conti 2, pasticceria. 9789 M

CYCLON vetturetta tre ruote, unica a Trieste, supera qualunque salita, vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 202 M

CAGNETTO danese vera razza fina vendesi. Giuseppe Gatteri 27, p. 3. 209 M

DIVANO-letto Machnich per due persone, vendesi causa trasloco. Via Pesce 5, I. 9787 M

DUE scrittoi uno moderno, lavamano marmo specchio; armadio quattro cassettini, canapè, poltroncine. Letto completo vendonsi corone 30, sgabello 5. Media 18, I. 9795 M

DISCHI Monarch concerto vendonsi causa partenza. Cassa risparmio 12. 9726 M

DUE letti solidissimi e sgabelli, tutto in ottimo stato vendonsi. S. Lazzaro 6, III. 250 M

DUE letti vendonsi buon prezzo. Gatteri 52, fondo legnami. 9728 M

DIVANI galleria, riposè, divanetto, materassi, suste vendonsi prezzo mite. Farneto 17, tappezziere. 9757 M

FRANCOBOLLI Europa o diversi Lenf oppure block vendonsi. Via Nuova 44, Giraldi. 9709 M

GRAMMOFONO automatico adatto locali nonchè dischi vendonsi. S. Caterina 1. 2204 M

IMPERMEABILE, zittera con metodi, vestiti, vestaglie, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9650 M

LIBRI giudisprudenza primo, secondo esame Stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 278 M

LETTO, sgabello, tavola da cucina, scansia per libri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 282 M

LAVAMANO usato una persona marmo scuro vendesi. Via Ruggero Manna 3, III sinistra. 12972 M

LAMPADE a gas a T, vestito nero salon, seggiola da giardino, vendonsi. Geppa 7, primo, destra. 9214 M

LIBRI usati ginnasio, reali tedesche vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 175 M

LAMPADA gas tre fiamme fissa, altra una fiamma saliscendi vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 191 M

MOTOCICLETTA primaria fabbrica, carrozzella, funzionamento perfetto vendesi. Nicolò Machiavelli 4, magazzino. 269 M

MANTELLO Panama nuovo chiaro ricamato vendesi. Indirizzo Piccolo. 267 M

MACCHINA piroscultura nuova cor. 18, pile Greuet, vasca per nichelare vendonsi. Carradori 16, portiere. 226 M

MOBILI usati vendonsi. Via S. Caterina 2, primo. 244 M

MOBILIO del Restaurant Centrale Pilsen, tavoli, sedie, lampadari, lire per gas, luce elettrica vendonsi. Dalle 9-11 ant. 3-5 pom. 149 M

MOTORE benzina usato due tre cavalli anche se di motociclo cercasi. Descrizione, prezzo «Benzina 9637» al Piccolo. 9637 M

MACCHINA cucire vendesi cor. 24. Barriera 25, primo, destra. 9784 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi, buon prezzo. Felice Venezian 16, primo. 9658 M

MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi, prezzo occasione. Riborgo 8, II. 9657 M

MATERASSI crine, diversi mobili camera, cucina, banco orefice vendonsi causa incanto. Indirizzo Piccolo. 203 M

MOBILI quasi nuovi stanza letto, pranzo, salottino completo, specchi per caffè, lampade da gas ecc. ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12976 M

MACCHINA scrivere, tipo Underwood, come nuova, vendesi 280. Indirizzo Piccolo. 261 M

MOTORE gas 3 cavalli, due macine colori vendesi. Grego. Via Sanità 1. 292 M

MACCHINA Singer nuovissima tre anni, garanzia vendesi corone 62, cassaforte nuova costava 200 per 140. Indirizzo Piccolo. 287 M

PIANO prima qualità vendesi. Acquedotto 24, pianoterra, destra. 105 M

PIANINO nuovo garantito, primaria fabbrica tedesca, occasione eccezionale vendesi 650 Indirizzo Piccolo. 223 M

PIANINO nuovissimo vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 294 M

PEZZE tela altezza 168 centim. vendonsi causa differito matrimonio. Indirizzo al Piccolo. 291 M

PIANINO garantito, macchina Singer vendonsi, occasione. Gatteri 10, I, sinistra. 9673 M

PIANO Mignon, corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, pt. 179 M

POLTRONA uso barbiere cercasi per salone. Offerte Piccolo «Salone 9312». 9312 M

SCALA elegante legno acero a due rampe per uso negozio vendesi. Rivolgersi Dreossi e Lorcet, Piazza Borsa 7. 9168 M

SPARHERD usato vendesi. Farneto 9, III, sinistra; dalle 3-5. 9651 M

STANZA letto splendida vendesi occasione. Via Massimo d'Azeglio 20, falegname. 9437 M

SCRITTOIO moderno 9 cassetti, biblioteca classici tedeschi, violino, quadro plastico, corna, altri libri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 289 M

STANZA letto, salottino, attaccapanni, armadi, chiffonniers, letti, tavoli, lampade petrolio, altri oggetti vendonsi. Acque 4, primo; dalle 9-12, 4-7. 976 M

STANZA matrimoniale mogano con Psiche, altra legno duro marmi rosa, elegante divano tappeto, credenza pranzo, tavolo crociera, sedie pelle, altri singoli mobili camera letto vendonsi rara occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9754 M

SOLIDA moderna stanza matrimoniale composta pezzi 12 vendesi. Visitare giovedì, sabato, domenica 5-7 pom., esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 280 M

STANZA pranzo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 273 M

TRE letti suste matterassi, sgabelli, tutto nuovo vendonsi, prezzo d'occasione. Fonderia 12, quarto. 293 M

TRICICLO (furgoncino-cassone) usato vendesi, prezzo occasione. Skerl, Piazza Goldoni. 9484 M

VESTITI usati da signora vendonsi. Via Farneto 30, III. 9766 M

VIOLINO ottimo stato vendesi. Via Ponterosso 5, quarto, porta 16. 202 M

UTENSILI da due negozi completi adatti per qualunque articolo vendonsi. Via Vincenzo Bellini N. 13. 9562 M

VESTITI da signora usati, scarpe nuove, vestitini bambina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 231 M

VESTITO smoking adatto cameriere, piume struzzo, scarpe fine, bianche, vestiti stagione, vestito velo ricamato, bluse seta, sciarpe fazzoletti seta tutto nuovo vendonsi. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 208 M

12 dischi vendonsi cor. 16, occasione. Punta forno 9, secondo. 9740 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPALTO consegnasi brava tabacchina parli slavo, tedesco; buone condizioni. Agenzia Via Nuova 47. 162 N

BOTTEGHETTA commestibili generi diversi con appartamento vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 13643 N

BOTTEGHETTA commestibili vendesi causa morte; guadagno. Via Ponterosso 3, III. 12974 N

COR. 50.000 cercansi prima intavolazione cor. 90.000. Offerte «Stima 9746» Piccolo. 9746 N

CORONE 3000 cercansi su villino prima intavolazione. Giacinto Gallina 4, Babini. 9767 N

CINEMATOGRAFO centrico molto lavoro vendesi. Indirizzo Piccolo. 270 N

CORONE 10.000, 50.000 seconda intavolazione città cercansi. Indirizzo al Piccolo. 284 N

CARTOLERIA centrica posizione ottime condizioni vendesi. Indirizzo Piccolo. 264 N

CAFFE' bene avviato buona rendita vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 7694 N

DIVERSE osterie pronte città, territorio appaltansi. Giacinto Gallina 4, Babini. 218 N

DEPOSITO vini compreso utensili, vendesi, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 220 N

IMPIEGATO cerca 200 corone per tre mesi solida garanzia, buon interesse. Offerte al Piccolo sub «200». 9714 N

MEDIATORE cercasi per prestito 5000 corone a persona sicura, impiegato comunale, con paga 2500 cor. annue. Restituzione fino a 20 anni. Offerte «M. C. 5000» Piccolo. 9671 N

MUTUI rate mensili intavolazioni prime, seconde procura ufficio mediazioni via Chiozza 4. 9701 N

NEGOZIO confezioni generi minuti, guadagno garantito 6 corone giorno, spese minime, valore 1400 vendesi per 1000 corone. Via dell'Istria, dirimpetto Scuola. 9686 N

PERSONA seria, pratica commercio, modesti capitali, cerca associarsi azienda bene avviata, preferito affare rappresentanze primarie case. Offerte non anonime «Rappresentanze 9661» Piccolo. 9661 N

PER compravendite osterie, birrarie, caffè rivolgersi dal mediatore autorizzato Babini, Giacinto Gallina 4. 219 N

PIRANO. Negozio di pasticceria, pane, confetture, burro, posto sulla piazza del Mercato, bene avviato vendesi, causa decesso. Rivolgersi Daniele Giraldi, Pirano. 9488 N

RAPPRESENTANZE lavoro lucroso cedonsi verso contanti oppure condizioni. Indirizzo Piccolo. 290 N

SOPRA valore mobiliare diecimila cercasi prestito tremila, verso alto interesse. Offerte «Alto interesse 9797» Piccolo. 9797 N

TRATTORIA con ingresso via Carducci e Piazza Goldoni appaltasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 248 N

TRATTORIA posizione frequentata cedesi con inventario, condizioni convenienti. Indirizzo Piccolo. 198 N

120.000 corone cerco prima ipoteca sopra stabili Pola, rendita lorda 11.700 cor., interessi da convenirsi. Offerte, esclusi mediatori sub «G. B. 500» Piccolo a tutto 2 luglio. 9613 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA via Commerciale vendesi quattro locali, orto, giardino, saldoprezzo cor. 4500. Giacinto Gallina 4, Kremesr. 217 O

CASA grande in costruzione con stalla e grande cortile in bella posizione vendesi a Nabresina, causa morte del padrone. Rivolgersi a Martino Pertot, Nabresina N. 159. 194 O

CASA composta 15 stanze da letto, grande salone, cantina, cucina affittasi vicinanza stabilimento balneare Portorose, in appalto. Antonio Ravalico. 9672 O

CASA piccola 6600 cor. pagabili in due o tre volte vendesi causa partenza. Rivolgersi via Farneto 98, Buballo. 6165 O

DUECENTO tese circa fondo cercansi per costruzione villino, accesso su strada carrozzabile, bella vista, perferibile posizione alta, però in città. Offerte Piccolo «Posizione e prezzo 1860». 186 O

FONDO per fabbrica da vendere via Giulia, splendida posizione, tese 150. Indirizzo al Piccolo. 153 O

FRIULI austriaco vendonsi oltre 200 campi terra arativa, diverse case pagamento favorevole, altri 48 campi grande domenicale parco. Indirizzo Piccolo. 163 O

VILLINO villaggio Trebich vendesi: 6 locali, orto tese 140. Saldoprezzo cor. 10.000 villeggiatura. Giacinto Gallina 4, Kremser. 217 O

VILLINO Roiano vendesi 10 locali, terreno 100 tese, anche permuterebbesi. Giacinto Gallina 4, Kremser. 215 O

VILLINO bellissimo vendesi; area tese 670, posizione salubre, vicino bosco dei Pini, attiguo strada pedestre Boschetto. Sei stanze, camerino bagno, due closets, cantina, cucina, soffitta, giardino acqua in pozzo e Aurisina, introduzione gas, cor. 32 mila. Informazioni presso Agenzia Zannutel prima autorizzata in compra-vendite, affittanze, intavolazioni e permute, S. Spiridione 10, telefono 1047. 9684 O

VILLA dieci minuti centro città, bellissima posizione, vista, acqua, gas, giardino ombrosi, frutteto vendesi. Indirizzo Piccolo. 253 O

VILLE Scorcola e Barcola da vendere. Rivolgersi ing. Fonda, S. Nicolò 33. 9710 O

VILLETTA al Boschetto tese 280 di rendita vendesi. Indirizzo Piccolo. 271 O

65 oppure 200 tese terreno vendonsi. Indirizzo Piccolo. 258 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AL «Credito Popolare»: coltrinaggi, copertori letto, scendiletti, ombrelli. Pagamenti rateali. Madonnina 43, I. 9693 P

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglie, giuocattoli. Via Stadion 13, Cadel. 9398 P

AVVISO alla cittadinanza! Per chi desidera del finissimo terrano del Carso, trovansi disponibili 400 ettolitri alla trattoria al Ginnasio in via Squero nuovo N. 7. Nel detto locale viene smberciato a cor. 1.04 al litro, per uso di famiglia sino ai 10 litri franco a domicilio a cor. —.96, oltre i 10 litri a prezzi da convenirsi. Devotissimo si segna il trattore Enrico Kosich. 9110 P

COPRIPOLVERE, Mimose, Geishe per villeggiatura cor. 14.50, 18.50, 24.50. Jess, Barriera 15. 245 P

LATTE genuino di propria produzione garantito puro sterilizzato centesimi 28 litro, ai rivenditori prezzo da convenirsi. Latteria Branizza, piazza Giambattista Vico 8. 9764 P

MODISTA vende cappelli mitissimi prezzi. Via Istituto 30, I. 9759 P

NOVITA' sciarpe seta da teatro, blouse pizzo, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 246 P

QUADRI cornici vendonsi; assumonsi riparazioni, indorature, con grande ribasso. Via Beccherie 3. 9605 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4646 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

A Clanez presso Erpelle affittasi appartamneto per l'estate. Posizione sanissima, quieta ed ombrosa. Prezzi moderati. Rivolgersi: reggente scuola a Clanez. 9668 Q

A Udine Albergo ristorante Savoia prossimità alla Stazione. Raccomandabile per famiglie. 8881 Q

CANALE villeggiatura stanze ammobiliate, cucina. Informazioni Commerciale 10, I, sinistra. 9770 Q

DUE camere con comodo cucina e giardino affittasi vicino Opicina (Padrich) per la stagione. Indirizzo Piccolo. 124 Q

GORIZIA o dintorni cercasi bella casa ammobiliata piccola famiglia, stagione estiva urgente, dirigersi Rosenfeld, Corso Verdi, Gorizia. 135 Q

JOANNIZ (Friuli) due, tre stanze, tinello, cucina, giardino «braida» eventualmente stanze sole, costo affittansi. Barriera 23, II, sinistra. 9745 Q

PER i villeggianti affittansi camere vuote, casa nuova, acqua Aurisina, luogo arioso con un po' di ombra, bella vista, stazione ferroviaria, mobili vengono trasportati gratis. S. Croce 110, Meden. 9719 Q

STANZA grande, due camerini e cucina, vuoto affittansi a Pirano, splendida posizione, luglio, agosto. Indirizzo al Piccolo. 176 Q

STANZE elegantemente ammobiliate prezzo mitissimo affittansi in campagna Guardiella seguito via Beato Angelico 187. 12973 Q

TOLMINO villeggiatura affittansi stanze ammobiliate. Informazioni casa 105. 9771 Q

TRICESIMO (Udine) Albergo Stella d'oro. Amenissima posizione di collina, cucina scelta, vini nostrani ed esteri, servizio vetture, speciale trattamento per villeggianti. 8854 Q

VILLEGGIATURA in Carinzia. Nuovo Hotel Seebach presso Victring Linea della Transalpina; venti camere disponibili ed un villino con quattro camere e cucina adatto per numerosa famiglia. Prezzi miti. Per trattative rivolgersi al proprietario E. Negro Vitring presso Klagenfurt. 8267 Q

VILLEGGIATURA Lubiana, vicino il rinomato parco del Tivoli e l'Hotel Stadt Wien, offre ai villeggianti stanze col massimo confort, ovvero pensione, trattamento all'italiana. Occasione per mitezza di prezzi. Rivolgersi Deghenghi, Lubiana. 11137 Q

VILLEGGIANTI trovano belle stanze ammobiliate a Borst, Albergo Professor. 9355 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MASSIMILIANO ricordando la simpatica Olga le invia tanti saluti augura buona campagna ricordando di non dimenticare chi sempre la ricorda. 9777 R

999. Dolorosamente impossibile. Scrivo oggi procura ricevere. L'anima mia è tutta tutta con te, che tanto tanto amo. Infiniti. 9761 R

FASCINO irresistibile. Fantasia, secession, capriccio. Cuore? dove? Escluso!!! Nervosissimi.... M... 265 R

SCIACALLO 97. Ritira due scritti affettuosi. B. tanti cordiali. 9654 R

FRIDA adorata vieni oggi giovedì. sabato impossibile cordiali saluti. Scott. 9675 R

AMITIEES. La rondinella segretamente innamorata desidera parlarVi, scrivetele dove, quando posta centrale «Una rosa 348». 183 R

DISTINZIONE, pregoVi prelevate risposta, ufficio indicatomi, attendo notizie. Mariages. 197 R

VERBENA. Se puoi vieni pure alle dieci. 60 R

GISELLA 60 è pregata ritirare lettera. Eremo. 9796 R

ESTELLA. Oggi mamma Rovereto, sono ancora indeciso viaggio Pordenone, se parti Pirano, auguroti divertimento però abbimi sempre nel cuore. Cordialissimi Ubaldo. 9799 R

QUATTRO Marzo. Considero, sì, e mi rimetto nella tua generosità. Nel sacrificio soffriamo le stesse pene, nel dolore conforto supremo il giuramento tuo. I miei occhi cui tutto è indifferente non hanno altra meta che te, il cuore mio per tutti muto e gelido per te sola palpita ardente. Anelante. Senza fine tr. 900 R

GIOVANE industriale stipendio 3800 annue cerca mediatore o mediatrice matrimoni. Scrivere «Enrico 296» posta centrale. 296 R

GELSOMINO bianco, finalmente ricevetti desiderate quando leggerete, certa ne sono non penserete così male; attendo. Vostra eterna. 9722 R

ROMA Sue l'inserzioni diciotto, ventidue, ventitre? Prego cenno non lasciar dubbio. V. C. 9688 R

ROMA. 9700 R

CAFFE'. Ha letto inserzione martedì? Attendo ansioso G. K. 199 R

CONIUGI distinti prenderebbero bambina orfana da un anno d'età sino tre quale figlia adottiva. Indirizzo Piccolo. 285 R

LEVATRICE accetta gestanti trattamento famigliare, massima segretezza. Rivolgersi Appolinare 2, trattoria. 240 R

PENSIONATA desidererebbe unirsi con signora indipendente per prendere appartamentino assieme; preferibile fuori Trieste. Per informazioni indirizzo Piccolo. 225 R